



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI

Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV) Tel. 0383- 41371 C.F. 95032770182

Email: pvic826009@istruzione.it – PEC: pvic826009@pec.istruzione.it

Sito web: www.icsandropertinivoghera.edu.it – COD. UNIV. UFFICIO UF1EN5



VERBALE n. 7 CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 08/11/2022 A.S. 2022/2023

Il giorno 08/11/2022 alle ore 17.31 si è riunito in modalità telematica il Consiglio d'Istituto, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione Verbale seduta precedente**
- 2. Adozione PTOF – Progetti 2022/2023**
- 3. Visite e viaggi di istruzione**
- 4. Criteri ammissione Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado**
- 5. Concessione utilizzo palestre**
- 6. Approvazione Regolamento gite/viaggi d'istruzione**
- 7. Sezione Primavera**
- 8. Regolamento Organi Collegiali da remoto**
- 9. Regolamento Laboratorio Arte**
- 10. Delibera attivazione Gruppo Sportivo Scuola Secondaria di Primo Grado**
- 11. Approvazione Protocolli Valutazione Scuola Secondaria di primo Grado**
- 12. Delibera approvazione attivazione Inglese potenziato Scuola Secondaria di Primo Grado**
- 13. Approvazione Protocolli Accoglienza e Inclusione per alunni DSA, BES, NAI, itineranti e nomadi**
- 14. Approvazione nuovi modelli PDP per DSA e BES**
- 15. Approvazione nuovi modelli Piani di Lavoro e Relazioni Finali individuali e dei Consigli di Classe**
- 16. Varie ed eventuali**

Risultano presenti, oltre alla Dirigente Scolastica:

Sig. Montini Paolo, Sig.ra Ferrari Silvia, Sig. Barbera Daniele, Sig. Mognaschi Lorenzo, Prof. Malinverno Silvio, Prof. Pasotti Enrica, Docente Amico Maurizio, Docente Turchetti Daniela, Docente Priolo Annalisa, Docente Bonadeo Daniela Luigina, Docente Ciardulli Maria Rosaria, Sig.ra Cattaneo Angela.

Constatata la validità della riunione, si passa alla trattazione dei punti all'O. d. G.

1. Approvazione Verbale seduta precedente

La Dirigente chiede la ratifica del Verbale della precedente seduta. Si astiene il Sig. Daniele Barbera.

Il Consiglio approva e delibera a maggioranza, con un astenuto, il Verbale della seduta precedente (Delibera n.1)

2. Adozione PTOF – Progetti 2022/2023

La Dirigente illustra lo schema generale dei Progetti 2022/2023, da inserire nel PTOF, documento-chiave che sarà approvato a breve nella sua versione più aggiornata. Il prospetto in questione ha già ottenuto la vidimazione di consenso nell'ultimo Collegio Docenti.

La Dirigente si sofferma su alcuni aspetti tecnici relativi ai criteri di finanziamento: alla scuola arriva un Fondo d'Istituto specifico per i progetti. I/le Docenti vengono retribuiti in base alla distinzione tra ore di insegnamento e ore di non insegnamento. Per esigenze di bilanciamento di budget sono stati "limati" alcuni progetti, ad esempio quelli che vedono coinvolte le due Collaboratrici della Dirigente Scolastica. Un discorso a parte merita l'intervento di alfabetizzazione di alunni non italofoni: il supporto di mediazione linguistica erogato dalla Cooperativa Finisterrae, in accordo con il Piano di Zona del Comune, da solo non basta a soddisfare tutte le esigenze. Per questo motivo si provvede all'attivazione di progetti interni d'Istituto, mediante l'uso di fondi mirati sul macro-progetto studiato per le aree a forte processo migratorio.

ELENCO PROGETTI A.S. 2022/2023

SCUOLE INFANZIA

INFANZIA PONTEVECCHIO				
MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	Un mare di emozioni colorate	De Maria	3	5
		Celasco	3	5
		Spanò	3	5
		Calvanese	3	5
		Riceputi	3	5
		Curone	3	5
		Legora	3	5
		Cavallini	3	5
		Miracca	3	5
Costo Zero				
Lingua e Lingua 2	Play Together			
Linguaggi Espressivi	Festeggiamo Insieme			
Multimedialità	Il Mio amico Kikky mouse			
Alternativa alla religione cattolica				
Accoglienza	Scuola Aperta			
		TOTALI	27	45

INFANZIA C. MARX				
Linguaggi Espressivi	Girotondo delle feste	Aguzzi	2	4
		Puzzo	2	4
		Zerba	2	4
		Ierardi	2	4
		Ronca	2	4
		Piacentini	2	4
		Giacomotti	2	4
		Adornetto	2	4
Costo Zero				
Linguaggi Espressivi	Let's Play			
Educazione Ambientale	Riciclamo con fantasia			
		TOTALI	16	32

INFANZIA DI VIA VENETO				
MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	Grandi Pittori E piccoli artisti	Dallera- Ostani	5	3
		La Marca - Paltineiri	5	3
		Gbuonanno - Meli	5	3
		Amato - Depaoli	5	3
		Alpago - Perocchio	5	3
		Filippello - Turcatti	5	3
	Facciamo Festa	Amato		1
		La Marca		1
		Paltineri		1
		Bonanno		1
		Meli		1
		Ostani		1
		Dallera		1
		Filippello		1
		Perocchio		1
		Alpago		1
		De Paoli		1
		Turcatti		1
Lingua e Lingua 2	Ciack si legge	Dallera - Ostani	2	3
		La Marca - Pltineri	2	3
		Buonanno - Meli	2	3
		Amato - Depaoli	2	3
		Alpago - Perocchio	2	3
		Filippello - Turcatti	2	3

Costo Zero				
Continuità	A...come Accoglienza			
		TOTALE	42	48

INFANZIA SILVANO PIETRA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	Facciamo Festa	Barbieri	4	3
		Baschiera	4	3
		Sansone	0	4
Educazione Ambientale	Il bosco e i suoi colori	Barbieri	2	
		Baschiera	2	
Continuità	Continuità	Barbieri		3
		Baschiera		3
Costo Zero				
Accoglienza	Accoglienza scuola infanzia			
Lingua e lingua 2	Play with me			
Ed Ambientale	Il bosco che scoperta!			
Linguaggi Espressivi	Suoni, Silenzi e Baby hep hop	Finanziato dal comune		
		TOTALE	12	16

INFANZIA GHIAIE DI CORANA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Continuità	Rizzi	2	
		Sala	2	
		Tarenzi	2	
Intercultura	Facciamo Festa	Tarenzi	1	
		Sala	1	
		Rizzi	1	
Linguaggi Espressivi	Suoni, Silenzi e Baby hep hop	Finanziato dal comune e genitori		
		TOTALE	9	0

INFANZIA PIZZALE

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Accoglienza	Chiocciolina Arcobaleno	Falbo	1	
		Cianni	1	

Linguaggi Espressivi	Alla scoperta del Gioco corpo	Falbo	4	
		Cianni	4	10
		Cairo	2	
		Barbieri	2	
Ed Ambientale	i Folletti delle stagioni	Cianni	1	
		Falbo	1	
		TOTALE	16	10

INFANZIA CORNALE

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Continuità	Deagostini	1	2
Linguaggi Espressivi	Le Feste	Deagostini	2	4
		Malaspina	2	4
Costo Zero				
Scuole Aperte	Le Uscite			
Sicurezza	Educazione e prevenzione sicurezza			
Ed Alla salute	Star bene a scuola			
Linguaggi Espressivi	Giochiamo con la musica			
Continuità	In viaggio...			
Ed Ambientale	I fantastici 4 elementi			
Sicurezza	Educazione stradale			
Lingua e Lingua 2	Play and work			
Corpo e movimento	educazione psicomotoria			
Intercultura	prog. Alternativa religione cattolica			
Linguaggi Espressivi	Un mondo di colori			
Accoglienza	Accoglienza			
Linguaggi Espressivi	Suoni, Silenzi e Baby hep hop	Finanziato dal comune		
		TOTALE	5	10

INFANZIA CERVESINA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Aiutiamo amico sole	Lavezzi	2	4
		Sforzini	2	4
Lingua e Lingua 2	Play ...learn-...and grow...Toghether	Lavezzi	1	
		Sforzini	1	
Educazione ambientale	N...come Natura	Sforzini	1	
		lavezzi	1	
Linguaggi Espressivi	Feste Insieme	Sforzini	3	
		Lavezzi	3	
		Sansone	3	
		TOTALE	17	8

INFANZIA TORREMENAPACE

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	Un anno con gnomo ranetto	Santangelo	4	
		Tammaro	4	
		Morelli Serafina	4	
		Carpi	4	
		Delfitto	4	
Costo zero				
Continuità	A scuola con gnomo Ranetto			
Corpo e movimento	Dal Punto alla linea...			
Corpo e movimento	Competenti si diventa			
lingua e lingua 2	Alla scoperta delle parole			
lingua e lingua 3	Threee, for five...go!			
		TOTALE	20	0
		TOTALE GENERALE	164	169

Voghera, 24/10/2022

ELENCO PROGETTI A.S. 2022/2023 - SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DE AMICIS

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Il sapore della Luna	Alfieri	3	3
		Ciardulli	3	3
		Dominici	3	3
		Gazotti	3	3
		Scabini	3	3
		Scarpinati	3	3
Lingua e lingua 2	Logichiamo	Oldrati		3
		Rossi Alessandra		3
Inclusione	Le emozioni	Oldrati		8
		Tambussi		5
Lingua e Lingua 2	Lettura, che passione	Oldrati	2	3
		Baiamonte	2	3
		Gerocarni	0	3
		Sforzini M.	2	3
		Dominici Carla	0	3
Inclusione	In - Book a scuola	Cristiano		4
		Oldrati		4
Educazione ambientale	Orti di Lombardia	Liri		10
		Oldrati		10
Lingua e Lingua 2	In viaggio lungo il Nilo con gli antichi egizi	Baiamonte		4
		Gerocarni	2	4
		Brusca		4
		Cini		4
		Dominici		4
		Sforzini		4
Costo Zero				
Linguaggi Espressivi	Flautando			
Inclusione	Emoziona-si			
Corpo e movimento	Il gioco....			
Educazione ambientale	Festa dell'alberto			

Educazione alla salute	Mangio Bene mangio sano			
		TOTALE	26	104
SCUOLA LEONARDO DA VINCI				
MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	Fare Musica Giocando	Cometto		20
Linguaggi Espressivi	Leonardo In Concerto	Cometto		0
		Nigrello-Baiardi-Tummino-Menchetti-Tufanisco-Burato-Martello	3	
		Cabizza-Timbaldi-Picena-Novelli-Ricciardi-Condorelli	3	
		Turchetti-Schirru-Cremaschi-Pipino-Cannizzaro-Longa-Marenzi	3	
		Amico-Casarini-Spangnuolo-Merlo-Tramacere-Macaluso-Priolo	3	
		Lisini-Fregosi-Barbera-MontagnaS.-Cullaccati-Sbarra - Barbieri	3	
Linguaggi Espressivi	Il flauto Magico - Il suono della pace	Cabizza-Ricciardi	2	
		Cometto-Timbaldi-Raffo	2	6
		Novelli-Ricciardi-Di Benedetto	2	
		Picena-Condorelli-Bazzano	2	
Continutà	Pezzetino	Fregosi-Lisini-Montagna S. - Barbera-Cullacciati-Sbarra Barbieri		16
Linguaggi espressivi	L'arcobaleon di Leo	Cometto-Timbadi		
Linguaggi espressivi	Un tuffo nella preiscitoria	Cremaschi	5	5
		Pipino	4	5

		Schirru	5	5
		Turchetti	5	5
		Cannizzaro	5	5
		Pipino	4	5
		Longa	5	5
		Marenzi	5	5
		Cometto		0
MultimediaLITà	the lost world: Dinosaurs	Cremaschi	5	5
		Pipino	4	
		Turchetti	5	5
		Schirru	4	
		Cannizzaro	5	5
		Pipino	4	
		Turchetti	4	
		Priolo	5	5
		Longa	4	
		Marenzi	4	
		Montagna	4	
Linguaggi espressivi	Sulle orme di Leonardo	Casarini	2	2
		Spagnuolo	2	2
		Filippini	2	2
		Cardinale	2	2
		Merlo	2	2
		Tramacere	2	2
		Disperati	2	2
		Priolo	2	2
		Macaluso	2	2
		Amico	2	2
		Somenzini	2	2
		Lazzati	2	2
		Cometto	2	2
Costo Zero				
Linguaggi espressivi	Leggere Perché			
		TOTALE	135	128

SCUOLA PRIMARIA CASEI GEROLA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Continuità	Crespi	1	
		Delorenzi	1	
		Loverso	1	

		Veratrini	1	
		Ciano	1	
		Lombardo	1	
		Pagella	1	
Linguaggi Espressivi	Improvvisazione teatrale	Insegnanti 1^A	2	
		Insegnanti 2^A	2	
		Insegnanti 3^A	2	
		Insegnanti 3^B	2	
		Insegnanti 4^A	2	
		Insegnanti 5^A	2	
		Insegnanti 5^B	2	
Linguaggi Espressivi	Dipingiamo la ceramica	Lombardo	1	
		Montagna Paola	1	
		Guerrera	1	
		Marini	1	
		DelConte	1	
		Lombardo	1	
		Veratrini	1	
Lingua e lingua 2	Amico libro	Lombardo	1	
		Loverso	1	
		Lauzza	1	
		Delorenzo	1	
		Pagella	1	
		TOTALI	33	0

SCUOLA PRIMARIA DI CORANA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Continuità	De Florio	6	4
Linguaggi Espressivi	Fantasia E Creatività	De Florio	10	10
		Gugliazza	3	2
		Casanova	3	2
		TOTALI	22	18

SCUOLA PRIMARIA DI CERVESINA

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Linguaggi Espressivi	20	Gentile A.	12	12

		Mangiacapre	2	
Continuità	Aiutiamo amico sole	Faverzani	2	8
		TOTALE	16	20
SCUOLA PRIMARIA DI ORIOLO				
MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
Continuità	Continuità	Lo Sapio	4	4
		TOTALE	4	4
		TOTALI GENERALI	236	274

VOGHERA,
24/10/2022

ELENCO PROGETTI A.S. 2022/2023

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MACROPROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOCENTI	ORE NON INS.TO	ORE INS.TO
SCUOLA PASCOLI - DON ORIONE - CASEI GEROLA				
Continuità	Continuità	Docenti vari n. 24		50
Educazione Ambientale	Tutti Insieme per il parco	Alabiso	2	
		Dirotti	3	
		Mazzocca	3	
		Dirotti	3	
		Messina	3	
Ed. Ambientale	Voghera è la mia città	Rapisarda		15
		Avanzi		3
Lingua e Lingua 2	Scrittori in gioco	Benfante	6	
		Alpeggiani	6	
		Avanzi	6	
		Rossi Marilisa	6	

		Sgarella	6	
		Vecchi	6	
Lingua e Lingua 2	Potenziamento lingue stranuierie	Gabetta	10	
		Mondello	5	
		Trotta	5	
Orientamento	Avviamento alla lingua latina	Alpeggiani		24
	Avviamento al greco antico	Alpeggiani		8
Recupero	Keep calm and stay tuned	Alpeggiani		20
Lingua e lingua 2	Biblioteca Pascoli	Alpeggiani	4	
		Benfante	4	
		Dafvid	4	
		Mezzadra	4	
		Sgarella	4	
Linguaggi Espressivi	Laboratorio Teatrale	Alesina		5
		Ambrosi	10	10
		Matti	10	10
Linguaggi Espressivi	Potenziamento Musicale	Alesina	3	
		Benfante	3	50
		D'Amicantonio	3	
		Mariconti	3	
		Pushi	3	
		Rolandi	3	
Lingua e Lingua 2	Grammatic-amica	Benfante	15	
Lingua e Lingua 2	Io leggo perché	Benfante	2	
Intercultura	Olimpiadi di cittadinanza	Benfante	3	
		Alpeggiani	3	
		Avanzi	3	
		Rossi Marilisa	3	
		Sgarella Alice	3	
Costo zero				
Linguaggi Espressivi	Io non vinco tu non perdi			
Intercultura	Insieme per la legalità			
Educazione ambientale	Orto didattico			
Linguaggi Espressivi	Progetto teatrale 2AS			
Lingua e lingua 2	Come si costruisce un giallo			

Lingua e lingua 2	Una biblioteca di classe per giovani lettori			
Lingua e lingua 2	Tutti in biblioteca			
Linguaggi Espressivi	Momenti musicali			
Linguaggi Espressivi	Musica per tutti			
Linguaggi Espressivi	Body percussion			
Linguaggi Espressivi	La voce espressiva			
Linguaggi Espressivi	Danzar per corti e per castelli			
			160	195
			ORE NON	ORE INS.TO

Voghera, 25/10/2022

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità l'adozione del PTOF e di tutti i Progetti relativi all'a.s. 2022/2023. (Delibera n.2)

3. Visite e viaggi di istruzione

In occasione della seduta di Collegio Docenti del 04.10.2022 si è deliberato quanto segue in merito agli stages linguistici:

- Scuole Primarie, classi quarte e quinte: stage a Taormina, periodo 6-10 marzo
Adesioni entro il 6 ottobre. Costo trasporto aereo: circa 600 euro.
- Scuole Secondarie, classi seconde: 6-10 marzo, oppure 13-17 marzo (data aggiuntiva in caso di numero elevato adesioni), viaggio-studio per Lingua Spagnola a Gran Canaria. 19-23 marzo, oppure 12-16 marzo (data aggiuntiva in caso di numero elevato adesioni), viaggio-studio per Lingua Inglese a Malta.

Durante il Collegio Docenti del 03.11.2022 sono state notificate le integrazioni seguenti al planning degli stages linguistici e dei viaggi d'istruzione all'estero:

la meta di Gran Canaria, prefissata per il viaggio-studio di Spagnolo, è stata sostituita da quella di Salamanca (con visita a Madrid all'andata oppure al ritorno). La Dirigente ha scelto la nuova destinazione dopo essersi confrontata con la Commissione gite, a seguito di un eccessivo rincaro dei costi dei voli e dell'hotel. Diramata la circolare per la ri-adesione da parte delle famiglie.

Viaggio d'istruzione di più giorni per classi terze Scuola Secondaria: la Commissione gite ha esaminato le tre opzioni di Roma, Parigi, Provenza, e ha selezionato in fase finale la Provenza. Rispettata la procedura di gara tra agenzie del settore. Periodo: ultima settimana di marzo (26 - 30 marzo, oppure 27 - 31 marzo). Accompagnatori da definire.

La Dirigente legge il prospetto generale delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione, già sottoposto al vaglio del Collegio Docenti del 03.11.2022:

A.S. 2022/2023 - Elenco Uscite Didattiche/Viaggi d'Istruzione

SCUOLE- CLASSE/I	META	DATA/PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
SCUOLA DELL'INFANZIA			
INFANZIA C.MARX Sez. A-B-C (ultimo anno)	BIBLIOTECA COMUNALE DI VOGHERA	11/10/22	AGUZZI – GIACOMOTTI – RONCA

INFANZIA DI CERVESINA Tutta la sezione	CASTELLO DI SAN GAUDENZIO	Maggio 2023 (da definirsi)	LAVEZZI – SFORZINI
INFANZIA DI CERVESINA Tutta la sezione	PIZZERIA NILO	Maggio 2023 (da definirsi)	LAVEZZI – SFORZINI
INFANZIA DI CERVESINA Tutta la sezione	BIBLIOTECA COMUNALE CASTELLETO DI BRANDUZZO	Maggio 2023 (da definirsi)	LAVEZZI – SFORZINI
INFANZIA DI GHIAIE DI CORANA	COWBOY'S GUEST RANCH VOGHERA	26/05/2023	TARENZI – SALA – RIZZI
INFANZIA DI TORREMENAPACE	MUSEO DI MILANO	MAGGIO 2023	DELFITTO –CARPI – TAMMARO – SANTANGELO – MORELLI S.
CORNALE	USCITE IN PAESE	TUTTTO L'ANNO	
CORNALE	AZIENDA AGRICOLA IMPOGGIO	APRILE MAGGIO	
	PINACOTECA DI TORTONA	MAGGIO	
	BIBLIOTECA CASEI GEROLA	GIUGNO	
	USCITE PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE DI CORANA E CASEI	GENNAIO	
SCUOLA PRIMARIA			
PRIMARIA LEONARDO DA VINCI Tutte le classi 3° A - B- C – D	STAGE PIETRAGAVINA	3A il 19/09/2022 3B il 20/09/2022 3C il 04/10/2022 3D il 14/10/2022	INSEGNANTI DI CLASSE
PRIMARIA LEONARDO DA VINCI Classe 4°A – 4°C	BIBLIOTECA COMUNALE	15/09/22	CASARINI – SPAGNUOLO PRIOLO – MACALUSO
PRIMARIA DE AMICIS Classe 3 b	BIBLIOTECA COMUNALE	14/10/2022	
PRIMARIA LEONARDO DA VINCI Classe 4°B – 4°D	BIBLIOTECA COMUNALE	16/09/22	TRAMACERE – DISPERATI AMICO – PRIOLO
PRIMARIA DE AMICIS Classi 1°- 2°	Arlecchino per spettacolo Pierino e il lupo	15/11/2022	
PRIMARIA CASEI GEROLA	Arlecchino per spettacolo Pierino e il lupo	15/11/2022	
PRIMARIA LEONARDO DA VINCI Classi 4° e 5°	STAGE LINGUISTICO MULTIKULTURA TAORMINA	Dal 06/03 al 10/03/2023	COMETTO – LISINI
PRIMARIA LEONARDO DA VINCI Classi 5° A-B-C-D	CASTELLO DI SAN PIETRO AL CERRO (PC)	28/04/2023	LISINI – FREGOSI – MONTAGNA – BARBERA – BARBIERI – DOMINICI – SBARRA – CARTA - QUARTANA

PRIMARIA DI CORANA CLASSI 1° 2° 3°	TEATRO ARLECCHINO DI VOGHERA	15/11/2022	GUGLIAZZA – MEZZADRA E. – BARBIERI A. MANGIACAPRE M. – ROMEO R. - GATTI T.
PRIMARIA DI CORANA CLASSI 4^ - 5^	TEATRO FRASCHINI DI PAVIA	21/12/2022	DE FLORIO ROSARIA
PRIMARIA DI CERVESINA Tutte le classi	PIAZZA DI CERVESINA ricorrenza 4 novembre	04/11/22	LEPROTTI – GENTILE
PRIMARIA DI CERVESINA Classi 4° e 5°	STAGE LINGUISTICO TAORMINA	Dal 06/03 al 10/03/2023	COMETTO – LISINI
PRIMARIA ORIOLO E PRIMARIA LEONARDO CLASSI 2°	Fattoria didattica	MAGGIO	
PRIMARIA CASEI GEROLA	PISA SIENA	MAGGIO	
PRIMARIA DI CERVESINA + CORANA Tutte le classi	ARCHEOPARK di Boario Terme	02/05/2023	LEPROTTI – GENTILE – FAVERZANI – ROSSI – DE FLORIO – GUGLIUZZA – CASANOVA – MEZZADRA – MANGIACAPRE – BARBIERI
PRIMARIA “DE AMICIS” Classe 1°B	BIBLIOTECA DI VOGHERA	12/10/2022	INSEGNANTI DI CLASSE
PRIMARIA DE AMICIS Classi 4° e 5°	STAGE LINGUISTICO TAORMINA	Dal 06/03 al 10/03/2023	CIARDULLI
PRIMARIA “DE AMICIS” Classi 4° A-B-C	MUSEO EGIZIO DI TORINO + PARCO DEL VALENTINO	21/03/2023	AZZARETTI – BAIAMONTE – BRUSCA – CINI – DOMINICI – GANGALE – GEROCARNI – MASINI – POGGI – PISACANE – SCAFIDI – SFORZINI – TAMBUSSI
PRIMARIA “DE AMICIS” Classi 5° A-B-C	CASTELLO DI SAN PIETRO AL CERRO (PC)	18/05/2023	GAZZOTTI – SCABINI – PISACANE – ACCETTA – ALFIERI – SCARPINATI – POGGI – CIARDULLI – FAGGIOLI
PRIMARIA “DE AMICIS” Classi 1° A-B-C	PARCO ZOOM DI TORINO	12/05/2023	QUINTIERO – LIRI – SECONDI – CREA – ACHILLI – TORRIELLI – MASINI – BONADEO – MONDANI
PRIMARIA DE AMICIS Classi 2° A – B – C	FATTORIA DIDATTICA CELLA DI MONTALTO	23/05/2023	ADAMO – PIRO – FURCHI’ – MONTANARO – TORNATORE – MARINONI – GANGALE – ESPOSITO – TORRIELLI – RAPPOCCIO – MONDANI
PRIMARIA DI CASEI GEROLA Classi 4° e 5°	STAGE LINGUISTICO PRESSO TAORMINA	Dal 06/03 al 10/03/2023	SESSA MARIA ROSARIA
PRIMARIA DI CASEI GEROLA Classi 1° e 2°	FATTORIA DIDATTICA LA PEDERBONA DI SPINETTA MARENCO	Da definirsi	LOMBARDO – LOVERSO – ALBERTOCCHI – MARINI – LUAZZA

**SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO**

SECONDARIA DI CASEI GEROLA	CORSA CAMPESTRE	28/10/22	SGARONI
SECONDARIA DI CASEI GEROLA Classe 3 [^]	TORINO MUSEO DELL'AUTOMOBILE	22/11/2022	PICCININI – MALINVERNO – VECCHI
SECONDARIA DI CASEI GEROLA Classe 2 [^] A	CONSERVATORIO VITTADINI di Pavia	Da definirsi	PICCININI – MALINVERNO – GAZZOTTI STEFANO
SECONDARIA DON ORIONE	OSSERVATORIO CA' DEL MONTE – CECIMA	2 AS / 2BS il 29/09/22 3AS /3BS/ 3HS il 04/10/22 1AS /1BS il 06/10/2022	DOCENTI DI CLASSE
SECONDARIA DON ORIONE Classi 1 [^] AS – 1 [^] BS	CONSERVATORIO VITTADINI di Pavia	Da definirsi	LORENZO – BORGHETTI – LEMME – MONDELLO – RICCIOTTI – ROLANDI
SECONDARIA DON ORIONE Classi 2 [^] AS – 2 [^] BS	PARMA COMPLESSO PILOTTA + DUOMO + BATTISTERO + FONTANELLATO	21/04/2023	LILLO – RICCIOTTI – MANCUSO – NARDONE
SECONDARIA DON ORIONE Classi 3 [^] AS – 3 [^] BS	TORINO MUSEO DEL CINEMA	27/04/2023	BUSCAGLIA – RICCIOTTI – GHIGLIONE – MONDELLO
SECONDARIA CASEI 2 AC +1 BC	Acquario di Genova	18/05/2023	MAZZOCCA-MOLINARI-MESSINA
SECONDARIA DON ORIONE Classe 1 [^] BS	STAGE ADOLESCERE SETTEBORGHI	Dal 02/05 al 04/05/2023	AVANZI – BORGHETTI – GHIGLIONE
SECONDARIA DON ORIONE Classe 1 [^] BS	PARCO AVVENTURA DI SALICE TERME	Aprile /maggio DA CONCORDARE	AVANZI – LEMME – BORGHETTI
SECONDARIA DON ORIONE Classe 3 [^] BS – 3H	MEMORIALE DELLA SHOAH – BINARIO 21	DA DEFINIRSI	AVANZI – GHIGLIONE – POGGI – NASTOLI – RAPISARDA – LIPRETI
SECONDARIA PASCOLI Classe 1 [^] D	PIETRAGAVINA	Dal 23/05 al 25/05/2023	ROSSI PAOLA –MEZZADRA
SECONDARIA PASCOLI Classe 1 [^] D	ACQUARIO DI GENOVA	MAGGIO 2023	ETERNO - MEZZADRA
SECONDARIA PASCOLI Classi 1 [^] E –F –G 2 [^] F	CONSERVATORIO VITTADINI DI PAVIA	Febbraio 2023	ALPEGGIANI – ALESINA –VIGO – TOSO – DI BUONO - REBASCHIO
SECONDARIA PASCOLI Classi 1 [^] C – 1 [^] G	CASTELLO FENIS di Aosta	10/05/2023	ROSSI MARILISA – FIOCCHI ALPEGGIANI- VIGO- D'AMICANTONIO
SECONDARIA PASCOLI Classi 2 [^] C – 2 [^] G	PAVIA	Febbraio 2023	BENFANTE – MARICONTI – MONTESSORI – DAVID – PARLAGRECO - PUSHI

SECONDARIA PASCOLI Classi 2° C – 2°G	MANTOVA	Fine Aprile inizio Maggio 2023	BENFANTE – MARICONTI – MONTESSORI – DAVID – PARLAGRECO - PUSHI
SECONDARIA PASCOLI Classe 3°D	Arlecchino di Voghera conferenza letture di mafia	03/11/2022	ROSSI M. – FIORENZO – MONTESSORI
SECONDARIA PASCOLI Classe 3°E – 3°C -3°D	MUSEO PELIZZA DI Volpedo + Pinacoteca Cariplo	Fine marzo 2023	MONTESSORI – TROTTA – PESCI – FIOCCHI – FIMMANO’ ROSSI MARILISA
SECONDARIA PASCOLI Classe 3G	MUSEO STORICO DI Voghera	Un martedì di Aprile 2023	ALPEGGIANI – SANTOPIETRO
SECONDARIA PASCOLI	TEATRO FRASCHINI di Pavia Scuole in scena	14/05/23	ALESINA
SECONDARIA PASCOLI CLASSI: 3D/3G	LAGO DI GARDA + VITTORIALE DI G. D’ANNUNZIO	DATA DA DEFINIRE MAGGIO 2023	ALPEGGIANI ROSSI MARILISA SANTOPIETRO DIROTTI GIUDITTA
SECONDARIE : PASCOLI DON ORIONE - CASEI Classi 1°	SETTIMANA BIANCA A TORGNON -AOSTA	DAL 30/01/2023 AL 03/02/2023	SGARONI – ROVATI – DIROTTI - ANTONINETTI
SECONDARIE : PASCOLI DON ORIONE CASEI Classi 2°	STAGE MULTIKULTURA MALTA	Dal 19/03 al 23/03/2023	GABETTA DANIELA ALPEGGIANI CATERINA ROBOTTI FRANCESCO
SECONDARIE : PASCOLI DON ORIONE CASEI Classi 2°	STAGE MULTIKULTURA SALAMANCA	DA DEFINIRSI	ANTONINETTI ROBERTA ROSSI MARILISA
SECONDARIE : PASCOLI DON ORIONE CASEI Classi 3°	PROVENZA ROMA PARIGI (Da definire)	DA DEFINIRE	ROSSI MARILISA ALPEGGIANI CATERINA
SECONDARIE : PASCOLI DON ORIONE	TEATRO FRASCHINI – PAVIA MANIFESTAZIONE SCUOLE IN SCENA	14 MAGGIO 2023	ALESINA SILVIA

Il Consiglio approva e delibera all’unanimità il prospetto generale delle uscite didattiche e dei viaggi d’istruzione 2022/2023 (Delibera n.3)

4. Criteri ammissione Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado

La Dirigente comunica di non aver apportato sostanziali variazioni ai criteri di ammissione, che restano quindi gli stessi adottati negli anni precedenti, come risulta dal documento sotto riportato:

Criteri ammissione sezione primavera/scuola infanzia/primaria e secondaria di primo grado IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Premesso che le iscrizioni sono condizionate dal numero di posti disponibili (art. 4 L.444/68) e che a parità di punteggio hanno precedenza i bambini maggiori d'età relativamente all'anno di nascita, secondo le indicazioni del Piano dell'Offerta formativa di ciascuna scuola;
- Verificata la necessità di definire dei criteri per poter graduare eventuali richieste d'iscrizione pervenute in numero superiore rispetto alla disponibilità di posti;
- Vista la Delibera del Consiglio di Istituto N. 5 del giorno 12/11/20198908/A02

EMANA I SEGUENTI CRITERI

A) CRITERI AMMISSIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- | | | |
|--|---------|---|
| 1) Precedenza bambini che frequentano la sezione "Primavera" | PUNTI | 3 |
| 2) Entrambi i genitori che lavorano/ o nucleo familiare composto da un solo genitore che lavora: | PUNTI 3 | |
| 3) Età dei bambini: | PUNTI 3 | |
| 5 anni | PUNTI 2 | |
| 4 anni | PUNTI 1 | |
| 3 anni | | |
| 4) Fratelli fino al compimento del ciclo didattico della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo: | PUNTI 3 | |
| n. 3 o più | PUNTI 2 | |
| n. 2 | PUNTI 1 | |
| n. 1 | | |
| 5) Fratelli sotto i tre anni | PUNTI | 2 |
| 6) Fratelli già ammessi alla Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo | PUNTI | 3 |
| 7) Genitori (ne basta uno) che lavorano in città
(non sommabili con i punti di residenza) | PUNTI 2 | |
| 8) Residenza in città | PUNTI | 4 |
| 9) Iscrizione entro i termini di legge | PUNTI | 3 |
| 10) I bambini che si assentino dalla Scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese
SONO DEPENNATI dalla Scuola con disposizione dell'Istituto Comprensivo su motivata proposta di insegnanti e previo accertamento. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze non giustificate. | | |

B) CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA 40 h. sett.li

- | | |
|---|---------|
| Fratelli che frequentano già il tempo pieno | PUNTI 3 |
| Alunni provenienti dal bacino di utenza | PUNTI 2 |
| Data dell'iscrizione | PUNTI 1 |

A parità di punteggio verrà attuato il criterio del sorteggio.

C) CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In caso di impossibilità di accogliere tutti gli alunni che hanno presentato la domanda di iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado per la graduatoria di ammissione si tengono presenti i seguenti criteri da applicare nell'ordine di cui ai punti seguenti:

- | | |
|---|---------|
| 1) Hanno diritto di precedenza assoluta: | |
| a) Alunni provenienti dalle Scuole Primarie dell'Istituto | PUNTI 2 |
| b) Alunni disabili | PUNTI 1 |
- A parità di punteggio precedono i primi nati.

2) Saranno poi accolti gli alunni provenienti da altri Istituti secondo i seguenti criteri:

- alunni con fratelli già frequentanti una delle scuole dell'Istituto
- alunni disabili

PUNTI 3
PUNTI 2

SEZIONE PRIMAVERA

D) CRITERI DI AMMISSIONE E LISTA D'ATTESA ALLA SEZIONE "PRIMAVERA":

- Residenza in città
- Età anagrafica
- Entrambi e genitori che lavorano/ o nucleo familiare composto da un solo genitore che lavora

I bambini che si assentino dalla Scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese SONO DEPENNATI dalla Scuola con disposizione dell'Istituto Comprensivo su motivata proposta di insegnanti e previo accertamento. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze non giustificate.

La sezione denominata "Sezione Primavera" accoglie i bambini compresi in una **fascia d'età tra i 24 mesi e i 36 mesi.**

Per la sezione Primavera è prevista per l'a.s. 2022/2023 una retta mensile:

- € 110,00 PER MEZZA GIORNATA
- € 270,00 PER GIORNATA INTERA
- € 50,00 PER PRE e POST-SCUOLA (7.30-8.30 e 16.30-18)

La retta mensile dovrà essere versata entro il giorno 5 di ogni mese. Tale retta andrà versata da settembre a giugno anche in caso di assenza o non frequenza per l'intero mese o ritiro anticipato.

La Sezione Primavera verrà attivata tramite esperti esterni.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità i criteri di ammissione alla Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria Primo Grado come da documento sopra riportato (Delibera n.4)

5. Concessione utilizzo palestre

La Dirigente ricorda ai presenti che l'autorizzazione all'uso delle palestre era già stata concessa, ma informa di aver ricevuto una nuova richiesta di approvazione da parte del Comune. L'Istituto non solleva obiezioni in merito, a patto che vengano rispettati i soliti criteri legati alla sanificazione e alla manutenzione dei locali. Da parte dei Collaboratori Scolastici non risultano finora pervenute lamentele circa il livello di pulizia e di igiene.

Le Associazioni interessate sono indicate nello schema seguente:

Palestra LEONARDO (Via Aspromonte 30 – Ist. Comp. Pertini)

Disponibile per utilizzo extrascolastico dalle ore 18.30

ASD EVTF Italia

Inizio dal 21.09.22: mercoledì – venerdì/orario 18.30 - 19.30

Palestra DON ORIONE 1 (Via Aldo Moro, 20 – Ist. Comp. Pertini)

Disponibile per utilizzo extrascolastico: non utilizzata dalla scuola

ASD Arcieri Voghera

Inizio dal 4.10.2022: martedì – giovedì orario 17.00 – 23.00/ sabato orario 13.30 – 19.30

ASD Schermistica Piccolo Teatro

Inizio dal 12.09.2022: lunedì orario 17.00 – 20.00/mercoledì orario 17.00 – 20.00 e 20.00-21.00 (Utilizzo provvisorio dal 12.10 al 19.12.2022) /venerdì orario 17.00 – 20.00/ sabato orario 9.00 – 12.00

Associazione Zero

Inizio dal 9.01.2023: lunedì/mercoledì/venerdì orario 20.30 – 22.30

Palestra DON ORIONE 2 (Via Aldo Moro, 20 — Ist. Comp. Pertini)

Disponibile per utilizzo extrascolastico dalle ore 17.00

ASD S.K.S. Fudoshin: Inizio dal 3.10.2022 lunedì orario 18.00 – 19.00 (karate)/martedì orario 20.00 – 21.00 (yoga)/ giovedì orario 18.00 – 19.00 (karate) e 20.00 – 21.00 (yoga)

ASD Arcieri Voghera: mercoledì orario 17.00-19.00/ 21.00-23.00 (Utilizzo provvisorio dal 5.10 al 21.12.2022)

ASD Schermistica Piccolo Teatro: sabato orario 17.30-18.30 (Utilizzo provvisorio dal 30.09 al 23.12.202)

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito alla concessione di utilizzo palestre (Delibera n.5)

6. Approvazione Regolamento gite/viaggi d'istruzione

Il Regolamento d'Istituto conteneva già al suo interno una sezione dedicata all'argomento uscite didattiche e viaggi d'istruzione, ma è stato necessario revisionarla e aggiornarla in seguito ad alcuni spiacevoli episodi che si sono verificati durante alcune recenti uscite (per esempio, nel viaggio di più giorni sulla costiera amalfitana). Una Commissione specifica ha impostato regole e criteri per l'ammissione di alunni/e agli stages linguistici all'estero e alle varie tipologie di viaggio d'istruzione, compresa la settimana bianca. Sono stati definiti pure i requisiti per le candidature dei Docenti al ruolo di accompagnatori.

È stato inoltre elaborato un format unico per l'intero Istituto relativamente alle norme di somministrazione/autosomministrazione di farmaci.

La Dirigente illustra al Consiglio la parte di Regolamento oggetto di revisione, già approvata nel Collegio Docenti del 04.10.2022:

CAP. VIII - REGOLAMENTO PER LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 31 – Finalità

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e i viaggi studio all'estero sono considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto e costituiscono un'effettiva integrazione dell'attività didattica, una rilevante esperienza d'apprendimento, di crescita della personalità, d'arricchimento culturale e professionale e un importante momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella Circolare Ministeriale n. 291 /1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996 e nel Decreto Legislativo n. 111/1995.

Art. 32 – Criteri generali

Ciascuna iniziativa, promossa sia dai docenti, sia dalle famiglie, rientra nella programmazione didattica del Consiglio di Classe che ne definisce meta, scopi e modalità organizzative.

Ogni **Consiglio di Classe** dovrà inserire i viaggi proposti nel piano di lavoro del consiglio di classe, e presentarli all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e comunque pervenire alla Segreteria con un congruo anticipo sulla data di partenza per poter provvedere a raccogliere i necessari preventivi ed espletare le pratiche organizzative.

Il **Collegio dei Docenti**, sulla base delle proposte dei singoli Consigli di Classe, delibera il Piano Annuale dei viaggi di istruzione, delle uscite didattiche e degli stage, che sarà, poi, condiviso con le famiglie.

Il **Consiglio d'Istituto** delibera l'approvazione del Piano Annuale riconoscendone il valore formativo.

Si raccomanda la progettazione dei viaggi con l'aggregazione di classi al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le comuni norme disciplinari e le regole specifiche comunicate dai docenti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Art. 33 – Tipologie

Ciascun Consiglio di Classe, nel rispetto di quanto definito nel presente regolamento può organizzare:

a) **uscite sul territorio**: iniziative didattico-culturali che richiedono spostamenti brevi e che possono svolgersi anche nella sola mattinata in città o sul territorio limitrofo;

b) **visite guidate o viaggio d'istruzione in giornata**: iniziative didattico-culturali che richiedono l'uscita di un giorno e che escludono il pernottamento. Esse devono terminare con il rientro degli studenti in sede di norma entro le ore 20.00.

c) **viaggi di istruzione**: tutte le iniziative didattico-culturali che richiedono spostamenti e permanenze di più giorni e che p, quindi, pernottamenti.

d) **stage sportivi/ settimana bianca/stage per le Aggregazioni e le Relazioni con gli Adolescenti** (Progetto Lara): soggiorni in alta collina e montagna nei quale si insegna e si orienta i ragazzi ad apprezzare la natura, li si introduce nel mondo dello sport invernale e non, con l'obiettivo di avvicinarli oltre che allo sport invernale, anche alla natura e alla montagna, facendo vivere loro un'esperienza a stretto contatto con il proprio gruppo e sviluppare e potenziare le life skills.

e) **stage linguistici all'estero o settimana in lingua**: un soggiorno all'estero con corsi di approfondimento linguistico, per un periodo indicativo di una settimana durante la quale gli alunni frequentano un corso di lingua straniera tenuto da professori di madrelingua in una scuola qualificata. Gli studenti sono ospitati presso famiglie locali selezionate, college, residence o strutture alberghiere. Durante il soggiorno, nel pomeriggio, si svolgono escursioni e visite per conoscere ed approfondire la realtà storico-culturale del Paese ospitante. Gli stage rappresentano per i ragazzi un'opportunità di approfondimento delle loro competenze linguistiche, di miglioramento della socializzazione tra i membri del gruppo classe e di contatto con la realtà socio-culturale del paese ospitante.

La realizzazione del viaggio è affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità.

Art. 34 – Periodo di effettuazione

I viaggi possono svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione delle ultime due settimane di lezione, salvo deroghe debitamente motivate e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 35 – Criteri per la partecipazione degli studenti

- a) Al fine di garantire la valenza didattica ed educativa del viaggio o della visita, la partecipazione della classe deve essere la più ampia possibile: non si autorizzeranno viaggi d'istruzione con una **partecipazione** inferiore al **75%**.

Per i viaggi studio all'estero, la settimana in montagna e stage per le Aggregazioni e le Relazioni con gli Adolescenti non è prevista la soglia del 75% delle adesioni.

- b) Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.
- c) Per **l'uscita sul territorio**, che occupa la sola mattinata, è **obbligatoria la partecipazione dell'intera classe**, salvo gli assenti della giornata. L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.
- d) È rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola.
- e) I genitori degli studenti diversamente abili, in caso di assoluta e accertata necessità, possono partecipare, ma a proprie spese e previa comunicazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- f) Gli studenti che abbiano avuto **un provvedimento disciplinare (lettera di censura), una sospensione oppure due note disciplinari** sul registro **non possono partecipare ai viaggi di istruzione, uscite didattiche e settimana bianca**. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo dei due terzi di cui al comma a) del presente regolamento.
- g) Per quanto riguarda **la partecipazione ai soggiorni all'estero** occorre che gli studenti **non abbiano nessuna sanzione disciplinare a loro carico (lettera di censura, sospensione o nota disciplinare), abbiano un voto di comportamento non inferiore a 8/10 e un profitto nella lingua straniera di 7/10, nel caso le adesioni vengano raccolte prima dello svolgimento dello scrutinio sarà compito del consiglio di classe valutare il comportamento e di conseguenza la partecipazione o meno al viaggio**.

Art. 36 – Norme di comportamento.

Durante il viaggio di istruzione/soggiorno linguistico/settimana bianca gli studenti devono:

1. essere consapevoli che durante il viaggio d'istruzione, non vengono meno, anzi si rafforzano, i normali doveri scolastici, per cui gli alunni sono tenuti a **partecipare attivamente a tutte le attività culturali proposte**, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.
2. mantenere un **comportamento sempre corretto ed educato** nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale addetto all'organizzazione dell'iniziativa stessa; evitando linguaggi maleducati, provocatori o offensivi per gli altri o per il paese ospitante e indossare un abbigliamento adeguato e consono al contesto;
3. **rispettare le regole della famiglia ospitante** (orari di rientro, pomeridiano o serale, e pasti; ...), **o della struttura**;
4. **rispettare costantemente gli orari ed essere puntuali**;
5. **utilizzare i cellulari solo in caso di necessità** e in momenti consentiti dai docenti che si riservano, comunque, la possibilità di ritirarli in caso di utilizzo improprio.
6. **attenersi rigorosamente alle istruzioni e alle disposizioni impartite dai docenti** e non mettere in atto comportamenti che possano risultare rischiosi per sé stessi o per gli altri;
7. non assumere iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti accompagnatori, specialmente in merito ad uscite autonome e spostamenti serali. **Le uscite serali sono possibili SOLO se organizzate dai docenti accompagnatori** e in compagnia degli stessi o insieme a un adulto della famiglia ospitante, previo avviso ai docenti accompagnatori nel caso dei soggiorni linguistici.

8. **osservare diligentemente tutte le norme di comportamento stradale** durante gli spostamenti pedonali e non allontanarsi mai dal gruppo
9. **aver cura e rispettare i luoghi pubblici, la scuola, i mezzi di trasporto** messi a disposizione e il luogo presso cui si è ospitati;
10. **osservare attentamente lo stato delle camere d'albergo** o delle famiglie ospitanti, segnalando tutti i problemi riscontrati immediatamente all'arrivo;
11. ricordare che tutto ciò che eventualmente venisse danneggiato nelle camere d'albergo, verrà annotato e addebitato agli occupanti della camera all'atto della partenza.
12. Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo **la sera gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato** con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato. Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.
13. **È permesso acquistare/consumare solo acqua e bibite analcoliche**: ogni abuso (acquistare, consumare o portare da casa bevande alcoliche, anche a bassa gradazione) sarà punito a norma del Regolamento di Istituto.
14. **Gli studenti devono informare i docenti per ogni spostamento dal gruppo** di riferimento: attardarsi in luoghi senza avvertire o altre iniziative personali non autorizzate saranno sanzionate con provvedimenti disciplinari.

Art. 37 – Violazione delle norme di comportamento e provvedimenti disciplinari.

1. Il **comportamento** durante un viaggio d'istruzione o uno stage, sia in relazione alla condotta con altre persone che al rispetto di beni, strutture, mezzi e arredi, **è rilevante ai fini dell'assegnazione del voto di comportamento**, tale valutazione riguarda l'intera durata del viaggio/stage.
2. Il **mancato rispetto** delle elementari **regole di comportamento** e convivenza potrà comportare l'assunzione di **provvedimenti disciplinari**, fino all'interruzione del viaggio. Nel caso di gravi infrazioni disciplinari è previsto l'immediato rientro dello studente responsabile, previa comunicazione alla famiglia con spese di rientro a carico della stessa.
3. **Qualsiasi danno arrecato** per negligenza, imperizia o imprudenza **sarà imputato**, disciplinarmente ed economicamente, **alla persona responsabile**.
Qualora si dovesse verificare un danno, e non fosse possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà del danno collettivamente la classe, o, nel caso di camera d'albergo o della famiglia ospitante, il gruppo degli occupanti, in coerenza col principio educativo della responsabilità solidale nei confronti dei beni della collettività o di terzi.
4. Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi d'Istruzione attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe nel caso non vengano individuati i singoli responsabili.
5. I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio: nota disciplinare individuale, lettera di censura, sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare, divieto di partecipazione di singoli studenti alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico, blocco di tutte

le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico, divieto di partecipazione di singoli studenti ai viaggi d'istruzione nell'anno scolastico successivo, blocco di tutte le uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione per l'intera classe nell'anno scolastico successivo, non ammissione allo scrutinio finale.

Art. 38 - Indicazioni di carattere generale

Per un viaggio di istruzione o un soggiorno linguistico è utile ricordarsi di...

- Portare con sé il documento di identità o il passaporto e la tessera sanitaria;
- Fare una fotocopia del documento d'identità o passaporto e del tesserino sanitario per accelerare le procedure in caso di smarrimento degli originali, e tenere le copie in luogo separato dagli originali;
- Munirsi, se necessario, di adattatore per prese elettriche.
- Avere con sé i recapiti dei propri insegnanti per poterli avvertire tempestivamente nel caso di eventuali difficoltà e/o problema.
- Avere a disposizione medicinali comuni per la febbre, medicinali di base o farmaci che si assumono per patologie specifiche, tenendo presente che per qualsiasi farmaco assunto dallo studente, la responsabilità è dello studente stesso ed è vietato assumere farmaci, anche di automedicazione, senza aver preventivamente acquisito il consenso dei docenti accompagnatori.
- Prendere contatti con la propria compagnia telefonica per attivare tariffe convenienti per l'estero o utilizzare le carte prepagate.
- Non portare con sé oggetti di valore, escluso il contante strettamente necessario, i telefoni cellulari ed eventualmente i dispositivi di riproduzione sonora. Tutti questi oggetti saranno sempre attentamente custoditi con sé. In ogni caso la scuola non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali furti o smarrimenti degli oggetti.

Art. 39 –Criteri per la partecipazione dei Docenti accompagnatori

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

- Acquisita la richiesta per l'uscita didattica, il viaggio d'istruzione o lo stage, **il Dirigente Scolastico** procede alla **nomina** dei **docenti accompagnatori**, che vengono individuati **tra i componenti il Consiglio di Classe** che abbiano dato la loro disponibilità al viaggio, segnalata sull'apposito modulo di presentazione del viaggio dando precedenza all'organizzatore e ai docenti di materie attinenti alle sue finalità ed un sostituto per imprevedibili impedimenti dei colleghi.
- Gli accompagnatori devono essere **docenti delle classi interessate**, salvo situazioni contingenti di emergenza e impossibilità e siano di **materie attinenti alle finalità del viaggio** in programmazione. Per esempio Il docente di Arte e Immagine per una visita di una città d'arte, i docenti di lingua straniera o Docenti che conoscano la lingua veicolare, in caso di viaggio all'estero. **Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda la conoscenza della lingua del Paese ospitante.**

- Per i viaggi in cui sia presente un **alunno portatore di disabilità** è opportuna la presenza di un **docente di sostegno**. Nel caso questo non sia possibile, l'accompagnatore può essere, tenuto conto della gravità della disabilità, un altro docente del consiglio di classe, l'assistente comunale o un familiare dell'alunno. In quest'ultimo caso, la famiglia dell'alunno si farà carico della quota di partecipazione.
- **Il rapporto accompagnatori/studenti** non dovrà essere inferiore a **1:15** con un minimo di **due accompagnatori** per classe e di **1:10** per il **viaggio all'estero** quando è previsto l'**aereo**.
- Deve essere assicurato, di norma, l'**avvicendamento dei docenti accompagnatori**, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.

Art. 40 Compiti dei Docenti Accompagnatori.

Poiché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, **tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe devono contribuire alla preparazione culturale** che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative.

I Docenti accompagnatori:

1. **Sono responsabili della vigilanza degli alunni durante le ore di attività** in cui sono direttamente coinvolti. In particolare, per i soggiorni all'estero, non sussiste tale responsabilità durante gli spostamenti degli alunni casa/scuola/luogo di ritrovo nel caso di alloggio presso famiglie;
2. **Devono essere sempre reperibili telefonicamente** durante i momenti non occupati dalle attività previste dal programma;
3. In casi di necessità ed urgenza (ipotesi di furto e/o smarrimento del documento d'identità, malattia e/o infortunio) uno dei docenti accompagnatori è tenuto ad assistere gli studenti presso la stazione di polizia, consolato, ambasciata, ospedale per espletare le opportune pratiche e la vigilanza degli altri alunni sarà a cura dell'altro docente;
4. Hanno l'obbligo di **adottare tutte quelle misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare prevedibili situazioni di pericolo**;
5. Devono **vigilare sul comportamento degli alunni sempre, anche sui mezzi di trasporto**; sui pullman devono verificare in particolare che vengano utilizzate le cinture di sicurezza, e che non vengano messi in atto comportamenti pericolosi o tali da recare disturbo o distrazione al conducente. A bordo del pullman, per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio, devono controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si sono verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.
6. Devono **controllare che gli studenti** tengano il seguente comportamento: riporre lo zaino nel bagagliaio, tenere in pullman solo un piccolo marsupio ed eventuali farmaci salvavita. Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate. Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati: fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra. Tenere presente, nella gestione delle

attività previste, che il pullman, la notte, deve restare fermo almeno 11 ore consecutive, quindi non è possibile utilizzarlo anche la sera.

7. **Controllare che gli studenti evitino i seguenti comportamenti vietati nelle strutture alberghiere:** parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e / o discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente, fumare in camera.
8. In qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli: l'uso o il ritrovamento di oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi-giocattolo, fionde, ecc...) comporta la segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza.
9. **Controllare le camere degli studenti e i corridoi.**
10. **Controllare che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.**
11. **Verificare all'arrivo in hotel se vi sono danni e/o arredi già danneggiati** nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception e verificare la presenza di eventuali 'pericoli'(parapetti bassi, arredi ancorati male, oggetti pericolosi, ecc.).
12. Il docente referente di ogni classe, in collaborazione con gli altri docenti accompagnatori, dovrà **verificare**, prima della partenza, che gli **studenti siano muniti della tessera sanitaria** e raccogliere, sempre prima della partenza, le segnalazioni delle famiglie relative a eventuali allergie a cibi e/o farmaci e/o altro o particolari problemi di salute che richiedano precise precauzioni;
13. Il docente referente di ogni classe, in collaborazione con gli altri docenti accompagnatori, dovrà **verificare**, prima della partenza, che sia stato acquisito per gli studenti minorenni **il consenso della persona che esercita la patria potestà per i viaggi all'estero;**
14. Il docente referente di ogni classe, in collaborazione con gli altri docenti accompagnatori **deve raccogliere e conservare tutti i recapiti telefonici dei genitori** (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino.
15. **Fare compilare** a ciascun partecipante alla gita, **il modulo predisposto dalla scuola per rilevare allergie** (alimentari, a materiali e/o indumenti, etc), **intolleranze, patologie**. Se lo studente deve assumere qualsiasi farmaco durante la gita è necessario che i genitori consegnino alla scuola un certificato medico attestante la necessità di assunzione del farmaco e la posologia.
16. **Informare gli studenti che è vietato assumere farmaci**, anche di automedicazione, **senza aver preventivamente acquisito il consenso dei docenti accompagnatori**
17. I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, **sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi** nel corso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.
18. In luoghi affollati controllare che gli studenti indossino lo zaino davanti al corpo, non sulle spalle. In caso di furto/smarrimento di oggetti, il responsabile è il proprietario e i docenti sposteranno denuncia alle autorità competenti.

19. Pranzo libero e/o al sacco Il pranzo non organizzato, cosiddetto “libero”, deve essere consumato tutti insieme in momento e luogo concordati con gli studenti. Nel caso il luogo, al chiuso o all’aperto, non contenga tutti gli studenti, i docenti si divideranno per assicurare la sorveglianza ai diversi gruppi.

I docenti accompagnatori saranno i garanti nei confronti delle famiglie e della scuola del rispetto di tutte le norme definite nel presente regolamento; faranno sottoscrivere a ogni partecipante l’accettazione delle norme del presente regolamento, gli studenti che non accettano le norme non potranno partecipare all’iniziativa

Art. 41 – Responsabilità della famiglia

La famiglia deve compilare e sottoscrivere un apposito modulo predisposto dalla Segreteria che verrà consegnato a tutti gli alunni partecipanti in cui dichiara lo stato di buona salute o segnala eventuali problemi di salute. La famiglia è responsabile in caso non abbia informato adeguatamente i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.

Art. 42 – Assicurazione

Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni (già ricompresa nella quota di partecipazione).

Per quanto riguarda gli alunni ed il personale scolastico, l’assicurazione stipulata all’inizio dell’anno dalla scuola copre anche le visite guidate ed i viaggi d’istruzione.

Eventuali ulteriori necessità di oneri per spese di assicurazione saranno comprese nella quota di partecipazione.

Per quanto concerne gli esterni, gli stessi (qualora non sia già compresa nell’offerta dell’agenzia turistica o dalla ditta di autoservizi) dovranno autonomamente stipulare apposito contratto di assicurazione in loro favore.

Art. 43 – Verifica in itinere

Il viaggio d’istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi i docenti, attraverso l’osservazione degli studenti, verificheranno il loro grado di coinvolgimento, le attività svolte sul campo, l’interesse e l’attenzione nell’ascolto delle guide, il comportamento durante le attività. Al ritorno sarà verificata l’efficacia del viaggio tramite attività di verifica di vario tipo.

Stage Linguistico o Viaggio d’Istruzione a.....

Classe

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

(compilare in caso di viaggio superiore a 1 giorno)

Carissimi studenti ed egregi genitori, in vista dello Stage linguistico/viaggio d’istruzione della classe..... , riteniamo opportuno chiedervi il consenso su una serie di comportamenti che studenti, genitori e docenti devono condividere per facilitare il conseguimento degli obiettivi didattici del soggiorno oltre che garantire l’incolumità e la sicurezza dei singoli studenti:

1. è vietato far uso di bevande alcoliche anche a bassa gradazione .
2. è vietato sottrarsi alle visite istruttive ed alle attività organizzate dalla scuola.

3. è vietato allontanarsi dal gruppo senza autorizzazione del proprio insegnante.
4. è obbligatoria la puntualità.
5. è obbligatorio frequentare le lezioni e le attività didattiche previste e rispettare gli orari.
6. è obbligatorio avvisare gli accompagnatori di ogni iniziativa non prevista dal programma.
7. è obbligatorio mantenere un comportamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, dei docenti e, in caso di soggiorno presso famiglia, della famiglia ospitante. Lo studente è tenuto a rifarsi il letto ogni mattina e a tenere la camera in ordine.
8. il tempo passato in famiglia deve costituire un momento di comunicazione linguistica da sfruttare al meglio.
9. nel caso di sistemazione in famiglia, nel percorso dalla casa a scuola e viceversa gli studenti sono soli; si raccomanda, quindi di seguire norme di comportamento corrette e prudenti e di restare sempre con il compagno di famiglia.
10. è vietato uscire dopo cena se non per attività programmate dalla scuola e/o dagli insegnanti accompagnatori.
11. in caso di comportamenti non ritenuti adeguati dagli accompagnatori (casi di furto, droga, uso di superalcolici...) è previsto il rientro immediato con spese a carico dello studente, previo accordo con il Dirigente Scolastico e avvenuta comunicazione alla famiglia.
12. nessuna attività sportiva è autorizzata se non organizzata dalla scuola e in presenza di un responsabile dell'attività.
13. Si dichiara d'aver preso visione del regolamento d'istituto relativo ai viaggi d'istruzione e stage

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Teresa Lopez

Firma dello studente _____

Firma dei genitori _____

Al Dirigente Scolastico
IC Sandro Pertini Voghera

DICHIARAZIONE

(compilare in caso di viaggio superiore a 1 giorno)

I sottoscritti Genitori/Tutori dell'alunno/a _____
frequentante la classe _____ sez. _____ recapito telefonico (casa e cellulare) _____

INTOLLERANZE ALIMENTARI _____

ALLERGIE _____

ALLERGIE MEDICINALI _____

MEDICINALI DA ASSUMERE REGOLARMENTE O IN CASO DI NECESSITA' :

Dichiarano che il/la alunno/a _____

è in buona salute è può partecipare al viaggio d'istruzione /stage _____

INFORMATIVA PRIVACY:

Si precisa che i dati personali saranno trattati, gestiti e controllati, in ottemperanza la decreto legislativo n.196 del 30/6/2003 e del GDPR (Regolamento U.E. 2016/679)

- I sottoscritti autorizzano al trattamento dei dati personali solo per finalità inerenti al viaggio
- Il sottoscritto è stato delegato dall'altro genitore ad apporre la firma in sua vece e si impegna ad informarlo.

Barrare la casella se interessa.

(luogo e data)

(firme Genitori/Tutori)

RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO

I sottoscritti e

in qualità di genitori - affidatari- tutori dell'alunno/a

frequentante la classe della scuola.....

nell'anno scolastico....., affettoda.....

e constatata l'assoluta necessità di somministrazione di farmaci per l'intera durata del Viaggio di istruzione, come da prescrizione medica allegata, rilasciata in data dal Dott.

.....

CHIEDONO (Barrare la voce che interessa)

- di individuare, tra il personale scolastico, gli incaricati ad effettuare la prestazione, di cui **autorizzano formalmente dalla partenza del viaggio di istruzione fino alla riconsegna ai genitori o loro delegati l'intervento**, esonerandoli da ogni responsabilità, consapevoli che la somministrazione del farmaco non rientra tra le prestazioni previste per detto personale.
- che il minore si auto-somministri la terapia farmacologica con:

- La vigilanza del personale docente (sorveglianza generica sull'avvenuta auto somministrazione)
- L'affiancamento del personale docente (controllo delle modalità di auto somministrazione)

Si consegnano n..... confezioni integre del farmaco denominato,

Lotto scadenza e relativa prescrizione medica

Qualora sia apposta la firma di un solo genitore, **questa si intende apposta anche quale espressione della volontà dell'altro genitore che esercita la potestà genitoriale.**

Firma dei Genitori o
Esercenti la potestà genitoriale

(Luogo e Data) il

Numeri di telefono utili:

Tel. Genitori: tel fisso Tel cell

Tel. Genitori: tel fisso Tel cell

Tel. medico curante Dott. tel.

NB:

La richiesta/autorizzazione va consegnata al dirigente scolastico.

La richiesta ha validità specificata per la durata del viaggio di istruzione.

I farmaci prescritti per i minorenni vanno consegnati in confezione integra.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito alla revisione del Regolamento gite/viaggi d'istruzione (Delibera n.6)

7. Sezione Primavera

Quest'anno la Sezione Primavera, spiega la Dirigente, ha preso avvio a settembre inoltrato. L'anno prossimo si cercherà di garantirne la partenza a inizio settembre. Al momento risultano iscritti dodici bambini/e. Il servizio è reso possibile dall'erogazione di contributi ministeriali integrati dalle rate versate dalle famiglie.

Quote:

- o 270 euro per l'intera giornata
- o 120 euro per la mezza giornata

Proprio questa mattina i Referenti del Comune hanno avvisato la Dirigente circa la disponibilità di fondi regionali con cui sarà possibile risarcire le famiglie delle rate versate da dicembre a giugno.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto. (Delibera n.7)

8. Regolamento Organi Collegiali da remoto

La Dirigente riepiloga i punti-chiave di un discorso già sviluppato durante la prima e la seconda seduta di Collegio Docenti: nella nostra realtà scolastica, la difficoltà a svolgere incontri in presenza ci vincola molto. Sono in servizio 293 Docenti a pieno Organico. L'Auditorium Dagradi, situato presso la Piscina Comunale di Voghera, luogo tradizionale di riunione in passato per il nostro Istituto, risulta omologato per un massimo di 200 presenze, quindi non è più idoneo a

soddisfare le esigenze dell'I.C. Pertini. Per ora non sono uscite norme ministeriali che impongano di tornare in presenza, e il dato torna vantaggioso per mantenere una modalità di riunione mista. Rimane la necessità, però, di regolamentare le sessioni online. Si precisa inoltre che anche i colloqui periodici scuola-famiglia vengono mantenuti in modalità mista. La prima seduta di insediamento del nuovo Consiglio d'Istituto sarà svolta in presenza. In seguito si valuterà se effettuare gli incontri in modalità on-line.

La Dirigente pone dunque all'attenzione dei presenti il Regolamento da Lei redatto ed approvato nel Collegio Docenti del 04.10.2022:

REGOLAMENTO SESSIONI ORGANI COLLEGIALI IN VIDEOCONFERENZA E RIUNIONI FAMIGLIE/ESTERNI/ GRUPPI DI LAVORO ON LINE

1. Gli organi collegiali, così come i gruppi di lavoro formalizzati all'interno del Collegio, possono riunirsi in via ordinaria anche in **modalità telematica**, tramite videoconferenza a mezzo applicazione Meet accessibile solo da account google.
2. Ove possibile, in base a valutazione da parte del presidente del singolo organo, è ammessa anche la **modalità mista** presenza/online.
3. Per ogni incontro che si stabilisce di condurre in videoconferenza il presidente dell'organo (o un referente da esso individuato) sarà chiamato a **creare l'evento** on line (tramite l'applicazione Calendar), a raccogliere le **firme di presenza** dei partecipanti tramite apposito modulo on line e (se del caso) a stilare il **verbale** della sessione o a raccogliarlo dal designato verbalizzante e consegnarlo in segreteria insieme alle firme di presenza e ogni altro utile allegato.
4. Il sistema di videoconferenza deve garantire la possibilità di **libero intervento** testuale/audio/video da parte di tutti i membri dell'organo collegiale.
5. Le votazioni di eventuali **delibere** possono avvenire attraverso appello a vista in videoconferenza, con espressione scritta di voto all'interno della finestra di messaggistica oppure attraverso appositi sistemi di rilevazione (ad es. form online) i quali, ove necessario/richiesto, devono garantire l'anonimato.
6. Il presidente dell'organo (o un referente da esso individuato) garantirà l'**ordinato svolgimento** della sessione on line, dando a turno la parola ai partecipanti, vegliando sui tempi di ciascun intervento, assicurandosi che tutti abbiano firmato la presenza e/o deliberato.
7. Tutti i partecipanti alle sessioni in videoconferenza sono tenuti a garantire la **riservatezza** rispetto a quanto si tratta in sede di riunione, assicurandosi che soggetti estranei al gruppo convenuto non prendano parte impropriamente alle riunioni on line o siano in grado di venire a conoscenza di informazioni riservate trattate nel corso delle stesse.
8. Tutti i partecipanti alle sessioni in videoconferenza si adopereranno affinché le **condizioni ambientali e infrastrutturali** in cui prendono parte alle riunioni consentano un accettabile livello di funzionalità quanto ad accesso alla rete, presenza di rumori di fondo, competenze digitali di base necessarie alla partecipazione stessa.
9. Nelle riunioni che prevedono la presenza di **soggetti esterni** all'organizzazione scolastica (famiglie degli studenti, rappresentanti dei servizi sociali o sanitari, mediatori culturali, forze dell'ordine, formatori o esperti, soggetti in rappresentanza di associazioni o enti et similia) il presidente dell'organo (o un referente da esso individuato), in quanto gestore dell'evento all'interno della piattaforma GMeet, si occuperà di ammettere all'incontro on line il soggetto esterno non dotato di account istituzionale, accertandosi dell'identità dello stesso e monitorandone il corretto comportamento all'interno della riunione.

10. Nel caso in cui si proceda a disporre **multipli incontri** in videoconferenza (come ad esempio avviene per i colloqui generali o individuali con le famiglie degli alunni), qualora lo si ritenga opportuno, si procederà a organizzare tramite la piattaforma Spaggiari un calendario degli incontri con possibilità di **prenotazione oraria e tempo contingentato**, al fine di garantire a tutti un congruo spazio di confronto, senza prolungare gli impegni del personale scolastico oltre il tempo previsto.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Regolamento degli Organi Collegiali da remoto (Delibera n.8)

9. Regolamento Laboratorio Arte

La stesura di un Regolamento sull'uso del Laboratorio Arte è stata richiesta principalmente dalle Docenti di materia in servizio presso la Sede Pascoli, ma il discorso resta valido in generale per tutti i plessi. La Dirigente espone gli aspetti essenziali del documento redatto e approvato nel Collegio Docenti del 04.10.2022:

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

Il laboratorio è patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Gli atti di vandalismo saranno perseguiti nelle forme previste dal Regolamento di Istituto. Il laboratorio è fruibile da tutte le classi per la normale attività curricolare secondo le attività programmate; esso è un locale ideato e dotato di attrezzature adatte alla sua finalità.

1. È obbligo per chiunque entri nel laboratorio conoscere il regolamento, l'uso delle attrezzature, le norme di comportamento per la sicurezza nel laboratorio e le principali procedure di emergenza.
2. La capienza massima di alunni presenti nell'aula/laboratorio è di 25 alunni.
3. Per accedere al laboratorio è necessario rispettare l'orario programmato settimanalmente utilizzando l'apposito foglio di prenotazione o gli eventuali accordi presi dai docenti di Arte e Immagine.
4. L'accesso al laboratorio è consentito solo in presenza di un insegnante.
5. Lo spostamento aula/laboratorio e viceversa deve avvenire in modo ordinato e corretto, sotto la vigilanza del docente in servizio.
6. Gli alunni non devono lasciare oggetti, beni di valore o soldi senza custodia né in aula né in laboratorio; si avverte che i docenti e il personale ATA non sono responsabili della custodia di essi e non rispondono di eventuali danni, furti e smarrimenti.
7. Durante la permanenza in laboratorio, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo, così da non mettere a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza e salute.
8. Ogni studente è personalmente responsabile del proprio posto di lavoro, di tutte le attrezzature presenti ed è tenuto a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante.
9. Qualsiasi inconveniente riscontrato nei tavoli e sedie del proprio posto di attività va segnalato tempestivamente all'insegnante.
10. Chi potrà accedere al laboratorio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, per svolgere attività che esulano dall'uso dello stesso, è responsabile di quanto avviene al suo interno e dei materiali presenti.
11. Ogni alunno deve essere munito del materiale necessario alle attività (compresa la merenda se la lezione è interrotta dall'intervallo), con l'onere di portarlo con sé dopo l'uscita dal laboratorio.
12. L'accesso al laboratorio per prendere materiale e quanto altro concerne la disciplina è consentito esclusivamente ai docenti di Arte e Immagine.

13. Dopo aver terminato le attività, il laboratorio deve essere lasciato pulito e in ordine.
14. Gli strumenti, i materiali e l'attrezzatura utilizzati devono essere lasciati puliti e sistemati nello stesso posto da cui sono stati prelevati.
15. Il laboratorio deve rimanere sempre chiuso a chiave fuori dall'orario curricolare, al fine di garantire la sicurezza dei materiali della scuola in esso contenuti, degli alunni e dei docenti.

I docenti di Arte e Immagine

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Regolamento di utilizzo del Laboratorio Arte (Delibera n.9)

10. Delibera attivazione Gruppo Sportivo Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Dirigente Scolastico informa i membri del Consiglio di Istituto circa la costituzione del Centro Sportivo Scolastico presso l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Voghera, per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, per il prossimo anno scolastico e conseguentemente:

- l'adesione come per tutti gli anni precedenti, ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per l'anno scolastico 2022/23 con le modalità che verranno comunicate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- di autorizzare le ore di avviamento alla pratica sportiva ai docenti di scienze motorie e sportive, nei limiti degli stanziamenti erogati;
- di autorizzare le uscite degli alunni partecipanti alle varie fasi dei GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI, previa autorizzazione rilasciata da ogni genitore, anche in relazione al trasporto degli alunni;
- di autorizzare la partecipazione ad altre attività e proposte sportive e motorie, programmati da Enti ed Istituzioni.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità la costituzione del Centro Sportivo Scolastico sopra specificato. (Delibera n.10)

11. Approvazione Protocolli Valutazione Scuola Secondaria di primo Grado

La Dirigente informa di aver caricato nell'Area Riservata del sito i Protocolli di Valutazione aggiornati dai Dipartimenti di Lettere, Lingue Straniere, Matematica. I Protocolli delle altre discipline restano invariati. I documenti revisionati hanno ottenuto la delibera di approvazione del Collegio Docenti nella seduta del 04.10.2022.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito ai Protocolli di Valutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado (Delibera n.11)

12. Delibera approvazione attivazione Inglese potenziato Scuola Secondaria di Primo Grado

La Dirigente fornisce dati sul modulo del cosiddetto "Inglese potenziato" e sui vantaggi che esso offre:

- o la soluzione sarà adottata a partire dal prossimo anno scolastico, solo su una sezione e solo su una classe prima, presso la Sede Pascoli;
- o le ore previste per l'insegnamento della Seconda Lingua Straniera verranno dirottate sulla Lingua Inglese;
- o per creare la sezione a Inglese potenziato saranno utilizzati solo gli spezzoni di Spagnolo che ogni anno creano problemi organizzativi a livello di Organico Docenti. Non verranno compromesse le cattedre di Francese, lingua per la quale sarà richiesta all'UST la stessa quota di ore di quest'anno;
- o le famiglie cominciano a manifestare interesse per questa soluzione educativo-didattica, già in essere presso l'I.C. Dante di Voghera;
- o il decremento delle nascite è in atto, e si manifesterà con maggiore evidenza nei prossimi anni. Occorre arginare il rischio di un calo di numero delle classi dell'Istituto, e l'Inglese potenziato potrebbe contribuire a contenere il problema;

- o la scelta di promuovere il modulo in questione deriva da un'attenta analisi del contesto dell'Istituto da parte della Dirigente: un trend consolidato negli ultimi anni registra una netta prevalenza della scelta dello Spagnolo rispetto a quella del Francese: la cura dell'offerta formativa è prioritaria, e allo stesso tempo bisogna scongiurare il rischio di generare disequilibri e disfunzionalità strutturali.

L'adozione dell'Inglese potenziato è stata approvata a maggioranza nel Collegio Docenti del 03.11.2022.

La Dirigente si sofferma su ulteriori considerazioni legate alla valorizzazione dell'offerta formativa, citando l'esempio dell'ambito della Musica: la nostra scuola non ha potuto avviare corsi ad indirizzo musicale per una questione di vicinanza geografica all'I.C. Dante, dove le sezioni ad indirizzo musicale esistono da molto tempo. Si è reso dunque necessario studiare ed implementare soluzioni alternative, come il potenziamento, attuato mediante corsi integrativi di tastiera, pianoforte e coro. Una strategia analoga andrebbe applicata, a questo punto, nel caso delle Lingue Straniere: la prima lingua più richiesta nel mondo risulta essere l'Inglese, la seconda il Cinese (e non si esclude in futuro di istituire corsi di Cinese presso il nostro Istituto). Interviene la Sig.ra Ferrari: per creare la classe a Inglese potenziato, sarà introdotto il limite di un numero minimo/massimo di alunni? Risponde la Dirigente: i criteri saranno definiti al più presto, ma in linea generale si può già affermare che avranno la precedenza le famiglie con figli già inseriti nella nostra scuola, e che si valuterà l'ordine cronologico di arrivo delle richieste d'iscrizione.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità l'attivazione dell'Inglese potenziato nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in base alle motivazioni e ai criteri sopra riportati (Delibera n.12)

13. Approvazione Protocolli Accoglienza e Inclusione per alunni DSA, BES, NAI, itineranti e nomadi

La Dirigente illustra i documenti approvati nel Collegio Docenti del 01.09.2022, frutto di un lungo lavoro di revisione di alcune Docenti Funzioni Strumentali, coordinate dal Primo Collaboratore Vicario della Dirigente, Prof. Chiara Benfante:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Normativa di riferimento

- DPR 275/99 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5 ottobre 2004 *"Iniziativa relative alla dislessia"*
- Nota MIUR 26/A4 del 5 gennaio 2005 *"Iniziativa relative alla dislessia"*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *"Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"*
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge Regionale (Regione Lombardia) n. 4 del 2 febbraio 2010 *"Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento"*
- Legge 170 dell'8 ottobre 2010
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011
- D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017
- D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- Nota Ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017
- CM del 14 marzo 2022

Finalità

In questo documento sono contenute le linee guida per l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Nella scuola odierna le differenze relative alle situazioni individuali degli alunni, ai livelli socio-culturali, alle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, agli stili personali di apprendimento, rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

La **personalizzazione** dell'apprendimento (a differenza dell'individualizzazione) non implica un rapporto "uno a uno" tra docente e allievo, con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante,

ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccate rispetto ad altre/punti di forza). In altre parole, la personalizzazione ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci). La finalità principale di questo protocollo operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, consta nel rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno tali istruzioni.

Esso contiene la definizione delle figure coinvolte nel processo di inclusione e dei loro rispettivi compiti e le indicazioni operative relative alle diverse fasi di ingresso, accoglienza e percorso didattico degli alunni con DSA. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate.

Secondo quanto stabilito dalle norme in materia di disturbi specifici di apprendimento il protocollo è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Definizioni

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di caratteristiche individuali che evidenziano difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età.

Tuttavia, qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi comportano nella vita dei ragazzi.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei.

Aspetti organizzativi: l'iscrizione

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

All'atto dell'iscrizione la famiglia è tenuta a consegnare in segreteria la certificazione e/o la diagnosi dell'équipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Logopedista) per i DSA.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve comunicare al Dirigente Scolastico e/o al referente DVA/DSA/BES eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DVA/DSA/BES accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia ecc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisiscono altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza.

Assegnazione e inserimento nella classe

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente Scolastico con la Commissione Formazione classi distribuirà gli alunni nelle classi/sezioni in modo equilibrato, considerando l'eventuale presenza di alunni con altre problematiche.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente DVA/DSA/BES e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Durante il primo C.d.C. verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con DSA e definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DVA/DSA/BES fornisce al Coordinatore adeguate informazioni sul disturbo specifico dell'alunno.

Il Consiglio di Classe, nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA, può chiedere il supporto:

- del Dirigente Scolastico della scuola
- del referente DVA/DSA/BES della scuola
- degli Enti territoriali preposti

Aspetti didattici: predisposizione del PDP

Entro la fine di novembre, o entro due mesi dall'emissione della certificazione diagnostica, se essa viene redatta in corso d'anno, il Coordinatore di classe presenta al C.d.C. il Piano Didattico Personalizzato, che viene approvato con le opportune integrazioni.

Il PDP, una volta redatto, deve essere illustrato ai genitori o a chi esercita la potestà per il minore e firmato dagli stessi. Tale documento, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, costituirà un allegato riservato della programmazione di classe, conservato agli atti della Segreteria nell'apposito archivio destinato agli alunni DVA/DSA/BES.

Valutazione intermedia e finale

Nel corso di attuazione del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del I ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per una valutazione corretta occorre:

- definire chiaramente l'obiettivo che si sta valutando;
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- valutare l'"apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- garantire lo svolgimento del compito anche con uso degli adeguati strumenti e tecnologie.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

Procedura da seguire in caso di sospetto di DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un alunno della classe possa presentare un DSA, deve discuterne in sede di Consiglio di Classe; in caso di valutazione condivisa il Coordinatore, previa comunicazione al Dirigente Scolastico e al referente DVA/DSA/BES, predisporrà, insieme a tutti i docenti del C.d.C., il modello R per invitare la famiglia a intraprendere un percorso valutativo presso la ASST di competenza o altri Enti accreditati. In seguito convocherà i genitori o chi esercita la potestà per il minore, illustrando loro il contenuto del documento e consegnandolo in caso di accettazione. (*Vedere Modello R e Dichiarazione della Famiglia nell'Area Riservata del sito di Istituto*).

Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione

I candidati con disturbi specifici di apprendimento possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP).

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove. Per i candidati che

utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

La Commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione delle prove scritte:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

Per il candidato la cui certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a con DSA, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, come stabilito dall'art. 11 del D. lgs. n. 62 del 2017. Nella Relazione Finale del Consiglio di Classe (classe terza) il Coordinatore deve indicare in dettaglio tutte le informazioni relative agli strumenti compensativi e alle eventuali misure dispensative richiesti per lo svolgimento dell'Esame di Stato, in conformità con il PDP del candidato.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Normativa di riferimento

- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Nota prot.2563 del novembre 2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- Nota prot. n. 3587 del 3 giugno 2014: Svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione per alunni con BES
- CM del 14 marzo 2022. Esami di Stato nel primo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2022

Linee generali e definizioni

Il presente protocollo ha le seguenti finalità:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le potenzialità di ogni singolo alunno;
- ridurre il disagio favorendo il successo formativo;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti di tutti i tipi di problematiche e bisogni presenti nelle classi.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di disabilità o disturbi specifici di apprendimento. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, disagio comportamentale, relazionale, psicoemotivo, difficoltà derivanti dalla non conoscenza o conoscenza parziale della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una

vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Tali problematiche, certificate da uno o più specialisti, documentate dalla famiglia o semplicemente rilevate dalla scuola, devono trovare risposte adeguate e articolate, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

L'attenzione ai BES ha lo scopo di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento, modulando gli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, economici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

L'alunno che presenta tali bisogni manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive.

Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una diagnosi specialistica o una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, effettuabili solo dopo un'osservazione diretta in presenza.

Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata, concorda con la famiglia ed eventualmente con altre figure professionali coinvolte, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

Lo strumento privilegiato per definire il percorso didattico-educativo individualizzato stabilito per gli alunni con BES è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che i docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare quando ne venga rilevata la necessità; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

In sintesi, di norma, i BES del terzo tipo vengono suddivisi in tre sottogruppi:

- alunni provvisti di Relazione clinica (disturbi evolutivi specifici, autismo lieve, altre problematiche) redatta da ASST o da Enti accreditati
- alunni con svantaggio socio-economico, ambientale, linguistico, culturale e/o con disagio comportale, relazionale, psicoemotivo (identificati dal Consiglio di classe)
- alunni stranieri di recente immigrazione. (*Si veda specifico Protocollo di accoglienza e inclusione*).

Si specifica infine che rientrano nella tipologia BES gli alunni per i quali è stato redatto un Modello R in vista di accertamento specialistico da parte del Servizio Sanitario: pertanto, in attesa di una valutazione diagnostica, per tali alunni deve essere predisposto un PDP.

Aspetti organizzativi e didattici

Il GLI a inizio anno analizza la situazione a livello d'istituto e monitora le risorse a disposizione, offrendo un supporto pedagogico-didattico ai Consigli di classe.

Il Consiglio di classe imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe, quindi individua i casi di bisogni educativi speciali, certificati o rilevati direttamente dai docenti, e per questi allievi predispone specifici PDP, anche temporanei.

Tali documenti devono esplicitare: gli interventi didattico-educativi personalizzati messi in atto, eventuali progettazioni calibrate sui livelli minimi di competenza attesi ed eventuali strumenti compensativi e misure dispensative adottati.

I PDP, deliberati dal Consiglio di Classe, sono sottoscritti dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Quest'ultima collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo-didattico proposto dal Consiglio di classe, attraverso opportuni interventi condotti in ambito domestico.

Indicazioni per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione

Come stabilito dalla CM del 14 marzo 2022, per i candidati con BES diversi dai DVA e dai DSA, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'Esame, mentre è assicurato l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI ITINERANTI

Normativa di riferimento

- Legge 18 marzo 1968, n. 337
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Nota prot.2563 del novembre 2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti

Linee generali e definizioni

Con il termine "itineranti", "attrazionisti" o "giostrai" si indicano le persone che gestiscono le attrazioni dei luna park, degli spettacoli viaggianti, dei circhi e che sono soggette a continui spostamenti per la loro attività. Spesso i percorsi degli attrazionisti sono consolidati e prevedono soste abituali in determinati periodi dell'anno, tuttavia gli spostamenti sono numerosi e, nel periodo scolastico, si possono anche contare dieci/quindici spostamenti di piazza, in ambito sia regionale sia extraregionale.

Pertanto l'iter scolastico dei figli degli attrazionisti si configura come itinerante ed è costellato di varie tappe nello stesso anno. La scuola deve cercare di accogliere le particolari esigenze dei minori itineranti nel miglior modo possibile, cercando anche di valorizzare le esperienze di vita di cui sono portatori.

Il presente Protocollo è finalizzato alla piena inclusione degli alunni itineranti nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. In particolare si propone di:

- formalizzare pratiche già in atto all'interno della scuola per l'accoglienza degli alunni itineranti;
- favorire l'inserimento degli alunni itineranti nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni itineranti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere un clima di attenzione alle esigenze del singolo che parta dalla esperienza di vita, puntando sull'acquisizione delle strumentalità di base.

Gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione devono risultare iscritti ad una scuola che si assume la presa in carico del minore, fino ad eventuale scelta diversa della famiglia. La stessa scuola è responsabile di acquisire gli esiti dello scrutinio finale e curare la documentazione certificativa.

Aspetti organizzativi e didattici

In qualsiasi periodo dell'anno la famiglia dell'alunno itinerante viene accolta da un addetto della Segreteria Alunni, che riceve le prime informazioni generali e richiede la documentazione scolastica (in genere il quadernetto/registro personale dell'alunno).

Successivamente viene presentata alla famiglia l'organizzazione della scuola e del plesso nel quale l'alunno intende frequentare (orari, calendario, attività ecc.).

Il Dirigente Scolastico, contestualmente all'accoglimento della richiesta di frequenza, determina la classe di inserimento tenendo conto di:

- eventuale frequenza precedente in una classe della scuola
- numero di alunni delle classi
- livello di complessità delle classi
- eventuali altri inserimenti effettuati nelle classi nell'ultimo biennio

Il referente di plesso e il coordinatore di classe provvedono all'accoglienza dell'alunno, alla presentazione dei compagni e dell'ambiente scolastico.

Una volta inserito l'alunno nella realtà scolastica i docenti del Consiglio di Classe effettuano una ricognizione delle competenze ed abilità nelle diverse aree disciplinari. Si procede quindi alla formulazione di un'ipotesi di percorso scolastico individualizzato in coerenza con quanto desunto dal quadernetto/registro personale che accompagna l'alunno.

Dal momento della ricognizione delle abilità e per tutto il periodo di permanenza l'alunno viene valutato nelle diverse discipline; al termine del periodo di frequenza il coordinatore di classe consegna alla Segreteria Alunni il quadernetto/registro con gli aggiornamenti delle attività svolte e delle valutazioni. A

utilizzato il modello predisposto. La Segreteria provvede a riconsegnare alla famiglia la documentazione presentata dalla scuola. Se la frequenza si interrompe prima del termine dell'anno scolastico la scuola provvede alla valutazione finale dell'alunno in sede di scrutinio. Le valutazioni finali prodotte dalle altre scuole frequentate dall'alunno durante l'anno scolastico in

tale scopo viene appositamente provveduta dalla Segreteria provvista di famiglia anche ogni documentazione stessa. protrae fino al termine dello scolastico la scuola valutazione finale di scrutinio. Le scuole frequentate l'anno scolastico in

DISCIPLINA	ARGOMENTI TRATTATI	VALUTAZIONI
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
INGLESE		
2^ LINGUA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA		
ARTE E IMMAGINE		
MUSICA		
SCIENZE MOTORIE		
IRC/ATTIVITÀ ALTERN.		
COMPORAMENTO	//	

**ALUNNI
ATTESTAZIONE
ARGOMENTI E
VALUTAZIONI**

**ITINERANTI
DEGLI
DELLE
DISCIPLINARI**

ALUNNO/A.....

ALUNNI ITINERANTI ATTESTAZIONE DELLA FREQUENZA E VALUTAZIONE GLOBALE

Cognome e nome dell'alunno/a:

- Scuola Primaria: plesso
- Scuola Secondaria di Primo Grado: plesso

Data inizio frequenza:

Classe e sezione di inserimento:

Data termine periodo di frequenza:

Assenze nel periodo di frequenza (numero totale spazi orari):.....

Valutazione globale del periodo di frequenza (puntualità, partecipazione, impegno, profitto ecc.):

.....

LUOGO E DATA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI NOMADI

Normativa e testi di riferimento

- Raccomandazione del CNPI del 14 aprile 1981: Formazione di personale docente nell'ambito della stessa comunità Rom.
- Circolare ministeriale n. 207 del 16 luglio 1986: Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado.
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000
- Conferenza Europea di Sofia del 2004
- Protocollo d'Intesa MIUR –Opera Nomadi, 22 giugno 2005: Protocollo d'intesa per la tutela dei minori zingari, nomadi e viaggianti.
- Documento d'indirizzo "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, dell'ottobre 2007
- Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
- Protocollo d'Intesa per la tutela dei minori Rom, Sinti e Camminanti tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Opera Nomadi 2009
- Conferenza internazionale Ocse, Varsavia, 6 ottobre 2010
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Nota prot.2563 del novembre 2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti

Linee generali e definizioni

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Voghera, in linea con le Indicazioni del MIUR, si impegna a:

- promuovere e sostenere la scolarizzazione dei minori Rom/Sinti e Camminanti;

- promuovere iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica e del ritardo didattico per i minori Rom/Sinti e Camminanti;
- promuovere iniziative di ricerca e di sperimentazione didattica, anche con il sostegno della Comunità Europea e ad effettuare un monitoraggio permanente dell'evasione scolastica, dell'abbandono e del ritardo scolastico;
- potenziare l'insegnamento dell'italiano come Lingua seconda.

I nomadi comprendono due gruppi principali, i cui nomi significano entrambi "uomo":

- i Rom, che riprendono il nome di un insieme di tribù diffuse e conosciute da tempi antichi in India;
- i Sinti, il cui nome deriverebbe dal fiume Sind, affluente del Gange nell'India Centrale o dal fiume Sint affluente dell'Indo nel Pakistan.

Tali gruppi si suddividono in molti sottogruppi con caratteristiche culturali e linguistiche simili per alcuni aspetti, ma con differenze, anche significative, rispetto alla lingua, alla cultura, alle tradizioni, alle usanze e alla religione.

I Rom e i Sinti presenti in Italia sono circa 120.000; il 70-80% di loro sono cittadini italiani, stanziali e sedentarizzati. Parlano la lingua romanés, che deriva dal sanscrito, antica lingua indo-europea, con differenziazioni lessicali e morfosintattiche rispetto ai vari gruppi etnici.

Il restante 20- 30% è costituito da cittadini rom extracomunitari, di recente immigrazione o profughi da regioni della ex-Jugoslavia (Serbia, Bosnia, Montenegro, Macedonia, Kosovo, Croazia).

La scolarizzazione dei nomadi deve porsi due obiettivi fondamentali:

- fornire ai minori le strumentalità di base per scongiurare l'emarginazione sociale;
- rispettare la loro cultura e il loro stile di vita.

Aspetti organizzativi

Per facilitare l'accoglienza e l'inserimento nelle classi degli alunni nomadi sono previste le seguenti misure organizzative:

- richiesta all'Amministrazione Comunale, da parte del Dirigente Scolastico, di un elenco di minori in obbligo di istruzione presenti/stanziali nel territorio, per i quali si deve prevedere la frequenza ad uno degli ordini di scuola (primaria o secondaria) nell'anno scolastico seguente. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato mantenendo i contatti tra le due istituzioni.
- stretta collaborazione con i Servizi Sociali del territorio allo scopo di conoscere le specificità degli alunni e le eventuali problematiche che interferiscono sulla frequenza;
- eventuale ricorso ad altre risorse presenti sul territorio: Associazioni, Enti, Gruppi di Volontariato, Cooperative, che operano con i gruppi Rom e Sinti.

Le funzioni strumentali dell'area 3, in raccordo con i docenti curricolari, curano il monitoraggio relativo a:

- distribuzione degli alunni nelle classi;
- regolarità della frequenza;
- interventi individualizzati (recupero, apprendimento lingua italiana L2);
- i criteri e il sistema di valutazione;
- le modalità di comunicazione e di rapporto con la famiglia.

Aspetti didattico-educativi

Gli aspetti concernenti la personalizzazione dell'apprendimento saranno eventualmente specificati nel Piano Didattico Personalizzato relativo all'alunno.

L'inclusione degli alunni nomadi deve porsi come obiettivi prioritari ed integrati la frequenza, la socializzazione e l'apprendimento.

Per quanto riguarda la frequenza si predisporranno, in rete con gli Enti Locali e i Servizi Sociali del territorio, interventi di monitoraggio della frequenza e procedure di intervento in caso di evasione dell'obbligo scolastico.

Per ciò che concerne la socializzazione, all'interno della classe, andranno promossi e supportati gli interventi che favoriscono l'accoglienza ed il rinforzo dei comportamenti positivi.

Sul piano dell'apprendimento il problema principale è rappresentato dalla lingua dal momento che molti i bambini nomadi apprendono l'italiano come lingua seconda.

Per tale motivo è necessario che la scuola accerti l'effettivo livello di competenza linguistica, in modo da attivare una didattica integrata e/o un sostegno individualizzato, che può arrivare ad una vera e propria alfabetizzazione.

Inoltre occorre considerare che la diversità della cultura nomade e il senso di estraneità che il bambino potrebbe avvertire, può determinare in lui un atteggiamento reticente che richiede la mediazione dell'adulto.

Nella strutturazione delle attività didattiche è preferibile evitare, almeno inizialmente, tempi prolungati di attenzione, ascolto, concentrazione, o perlomeno prevedere l'alternanza di momenti diversi.

Per quanto riguarda la capacità di memorizzazione si segnala la centralità della trasmissione orale nella cultura Rom e Sinti; per questo è auspicabile potenziare la memorizzazione auditiva oltre che visiva.

La metodologia più idonea per garantire l'efficacia dell'apprendimento è quella laboratoriale che permette di utilizzare le risorse delle materie tecnico-espressive.

Al fine di potenziare la motivazione all'apprendimento, si consiglia di individuare alcuni contenuti/attività che lascino spazio alla cultura d'origine e che determinino un reale coinvolgimento dell'alunno.

Valutazione

Per garantire il successo formativo degli alunni nomadi è importante che, nel Piano Didattico Personalizzato, siano formulati in modo chiaro gli obiettivi personalizzati e, conseguentemente, i criteri di valutazione coerenti con il progetto formulato.

La valutazione dovrà essere prevalentemente formativa e dovrà tenere conto delle diverse fasi del processo educativo per giungere infine ad un profilo dell'alunno centrato sui suoi progressi.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Normativa e sitografia di riferimento

- DPR 394 del novembre 1999: "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Circolare MIUR 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".
- Direttiva MIUR del 27/12/2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare Ministeriale 03/2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Circolare Ministeriale 22/11/2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 19 febbraio 2014;
- Legge 107/2015, art. 1, comma 7
- "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura", documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, trasmesso dal MIUR con nota del 09/09/2015;
- Decreto Ministeriale 197/2016, attuativo della L. 107/2015
- LEGGE 7 aprile 2017, n. 47 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati
- "Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine" a cura del Ministero e del Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dicembre 2017;
- Per informazioni su specifiche progettualità finanziate con fondi europei si rimanda al sito del MIUR, sezione Inclusione e Integrazione, Progetti per alunni con background migratorio.
- Per informazioni generali si rimanda anche al sito del MIUR, sezione Intercultura.

- Per informazioni sull'accoglienza degli alunni ucraini si veda il sito: <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/accoglienza-scolastica-degli-alunni-ucraini/>
- "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori" – marzo 2022 - a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale.

Linee generali e definizioni

In base ai criteri di classificazione internazionali e alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del MIUR (febbraio 2014) si considerano:

- alunni autoctoni: gli allievi nati in Italia da genitori nati anch'essi in Italia;
- alunni di origine immigrata di prima generazione: gli allievi nati all'estero da genitori nati anch'essi all'estero;
- alunni di origine immigrata di seconda generazione: gli allievi nati in Italia da genitori nati all'estero. Questi studenti, di solito, non hanno cittadinanza italiana;
- alunni con cittadinanza non italiana: gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana;
- alunni con ambiente familiare non italofono: gli alunni che vivono in un ambiente familiare in cui la conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori è limitata;
- minori non accompagnati (attualmente indicati con acronimo MSNA): gli alunni provenienti da altri paesi che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio dello Stato privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili;
- alunni figli di coppie miste: gli alunni che possiedono la cittadinanza italiana acquisita dal genitore italiano;
- alunni arrivati per adozione internazionale: sono cittadini italiani a tutti gli effetti, che necessitano di percorsi specifici in quanto spesso presentano un background socio-culturale complesso, legato al paese d'origine;
- alunni Rom, Sinti e Caminanti: sono i tre principali gruppi di origine nomade. La cittadinanza italiana a volte è acquisita, a volte no (*si veda al proposito il "Protocollo di Accoglienza e Inclusione degli alunni nomadi"*).

Per gli alunni provenienti da contesti migratori che incontrano difficoltà derivanti dalla non conoscenza (o dalla limitata conoscenza) della lingua italiana, l'IC attiva percorsi personalizzati (PDP), la cui efficacia è monitorata costantemente all'interno dei Consigli di Classe. All'interno di tali percorsi saranno specificate le varie misure dispensative e gli strumenti compensativi resi necessari dalla condizione linguistica dell'alunno che, tuttavia, avranno carattere transitorio e dovranno essere riaggiornati ogni anno.

Si ricorda, a tale proposito, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le due ore di insegnamento della Seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di primo grado possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana, per un periodo non superiore ai due anni dall'arrivo del minore in Italia.

Per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI) si adotterà il seguente protocollo di accoglienza e si predisporrà un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto dei loro Bisogni Educativi Speciali (*si veda il Modello di PDP per alunni con BES, Sezione 3*). Si specifica che, di norma, la condizione di NAI ha una durata massima di due anni scolastici; trascorso questo periodo, a discrezione dei singoli Consigli di Classe, si potranno collocare i Bisogni Educativi Speciali degli alunni stranieri nell'area dello svantaggio linguistico-culturale e, di conseguenza, predisporre un nuovo Piano Didattico Personalizzato (*si veda il Modello di PDP per alunni con BES, Sezione 2*).

Finalità

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Questo protocollo d'accoglienza ed inclusione contiene principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di recente immigrazione, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il presente protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- potenziare l'educazione interculturale rivolta a tutti gli studenti con la finalità di acquisire valori, conoscenze e competenze utili ad un inserimento attivo nel mondo del lavoro, della cultura e dell'impegno sociale.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione),
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza),
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2),
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Aspetti organizzativi: l'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza all'alunno straniero e alla sua famiglia.

Per i minori con cittadinanza non italiana, in base a quanto previsto dall'articolo 45 del D.P.R. num. 394/1999, le procedure di iscrizione possono intervenire anche in corso d'anno, nel momento in cui l'alunno arriva in Italia.

Per gli alunni già inseriti nel sistema scolastico italiano, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle Circolari Ministeriali.

In entrambi i casi, all'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano alla segreteria scolastica le informazioni essenziali relative all'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome, cognome, data di nascita, residenza).

Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano né per il minore né per i suoi genitori.

Qualora la scuola riscontri casi di minori stranieri "non accompagnati", abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito.

Qualora, invece, l'iscrizione avvenga ad anno scolastico già iniziato, l'istituzione scolastica provvede all'individuazione della classe e dell'anno di corso da frequentare, sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine.

All'atto dell'iscrizione è anche possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici.

L'ufficio di segreteria:

- fornisce ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sull'offerta formativa delle scuole;
- iscrive i minori ed accerta eventuali vincoli culturali (alimentazione, pratiche religiose);
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o fa firmare una dichiarazione ai genitori;
- avvisa tempestivamente il docente referente del plesso di destinazione, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza stessa;
- richiede copia del permesso di soggiorno rilasciato a uno dei due genitori o ad entrambi; nell'attesa del rilascio del documento si richiede la ricevuta della Questura attestante la domanda;
- richiede certificazione sanitaria in merito alle vaccinazioni obbligatorie.

Si precisa che, in mancanza dei documenti relativi al permesso di soggiorno, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.

Inoltre, per quanto riguarda la certificazione sanitaria, la mancanza di vaccinazioni non preclude l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata all'ASST di competenza.

Il coinvolgimento delle famiglie

Oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti amministrativi, assumono una notevole importanza la relazione con la famiglia, con la quale è auspicabile instaurare un rapporto di ascolto per comprenderne le specifiche esigenze e condizioni.

Attraverso i colloqui con la famiglia sarà possibile raccogliere una serie di informazioni aggiuntive che consentano di adottare le decisioni più adeguate sul percorso didattico educativo dell'alunno.

La prima conoscenza dell'alunno neo-arrivato nella scuola di pertinenza si articola in un colloquio con i genitori e in un incontro con l'alunno, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico.

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno.

Proposta di assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico e la Commissione per la formazione delle classi, in base alla documentazione pervenuta, elabora la proposta di inserimento nella classe, tenendo conto della Circolare MIUR 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana", del DPR 394 del novembre 1999 – art. 45 "Iscrizione scolastica" e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 19 febbraio 2014.

L'inserimento avviene tenendo conto dei seguenti criteri:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno". (Cfr. D.P.R. 394/99, art. 45, comma 2).

L'assegnazione dell'alunno alla classe sarà preceduta da una valutazione delle competenze in ingresso nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese, a cura della Commissione Valutazione Alunni Stranieri, che permetterà, tra l'altro, di stabilire il livello di partenza nella padronanza dell'Italiano L2.

I risultati saranno riportati nell'apposita Scheda di Valutazione delle competenze in ingresso.

Aspetti didattico-educativi: l'inserimento in classe

Nel caso di iscrizione in corso d'anno si opterà per l'inserimento nella classe con il minor numero di alunni. La Commissione per la formazione delle classi valuterà, inoltre, l'opportunità di inserire l'alunno/a nella classe dove siano presenti altri connazionali al fine di sopperire, almeno in parte, all'esigenza della mediazione linguistica.

La Commissione Valutazione Alunni Stranieri consegnerà la Scheda di Valutazione delle competenze in ingresso al coordinatore di classe, che, sulla base di essa, predisporrà il Piano didattico Personalizzato insieme a tutti i docenti del Consiglio. Con la massima tempestività il coordinatore comunicherà alla scuola la necessità di un intervento di mediazione culturale/facilitazione linguistica, da effettuare utilizzando le risorse professionali interne ed esterne disponibili.

L'apprendimento della lingua italiana come L2

Si premette che diversi sono i tempi richiesti dall'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base e dall'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare di studio per apprendere i contenuti disciplinari.

Per il primo percorso sono necessari, in genere, alcuni mesi; per il secondo, invece, il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti della classe.

Ogni docente, infatti, deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare, attraverso attenzioni mirate e forme molteplici di facilitazione.

Per l'acquisizione dell'italiano "concreto" e contestualizzato con la finalità di comunicare "qui ed ora" risulta, inoltre, fondamentale il rapporto con il gruppo dei pari sia a scuola sia fuori dalla scuola. È importante, infatti, che l'alunno riceva numerosi e diversificati input in lingua L2 in contesto extrascolastico.

Nella prima fase di inserimento la figura del mediatore linguistico garantisce l'acquisizione degli strumenti di base per la partecipazione alla vita della classe.

Gli obiettivi principali sono: la capacità di ascolto, comprensione e produzione orale per la comunicazione dei bisogni primari; l'acquisizione delle strutture linguistiche di base; la capacità tecnica di letto-scrittura.

Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione si fa riferimento al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" che dà indicazioni utili per la conoscenza degli allievi, la rilevazione dei bisogni, la programmazione delle attività e la valutazione (Consiglio d'Europa 2002).

Le fasi di apprendimento

L'apprendimento dell'italiano L2 è generalmente articolato in tre fasi:

- A) fase iniziale: apprendimento dell'italiano L2 per comprendere e comunicare. Corrisponde grosso modo ai livelli A1 e A2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue". Gli obiettivi di questa fase riguardano soprattutto:
- lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;
 - l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole più usate);
 - l'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base;
 - il consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2.
- B) fase "ponte" di accesso all'italiano per lo studio: è una fase delicata e complessa, alla quale va dedicata particolare attenzione, con focus specifico sulla lingua scritta (al fine di comprendere testi scritti e pianificare esposizioni orali).
L'obiettivo è duplice:

- rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto;
- fornire al discente competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune, con particolare attenzione al lessico specifico.

In questa fase possono essere utili sia i glossari plurilingue di parole chiave sia i testi e gli strumenti multimediali o cartacei semplificati dal punto di vista linguistico. Inoltre possono essere utili la lettura e la produzione guidata di brevi testi narrativi.

- C) fase degli apprendimenti comuni: in questa fase verrà valorizzato il confronto multiculturale e lo scambio di esperienze tra l'alunno straniero e la classe.

La valutazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/99, art. 45). La stessa norma è richiamata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR 122/09 e nei successivi atti normativi: D. Lgs 62/2017, D.M. 741/2017, D.M.742 2017, Nota 1865 del 10 ottobre 2017 Pertanto, per gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, si attuano le seguenti disposizioni:

- diritto a una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi;
- rilascio della Certificazione delle Competenze acquisite al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni provenienti da contesti migratori richiede di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

Indicazioni per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione

L'attuale normativa (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009: Regolamento sulla valutazione scolastica, D Lgs 62/2017; DM 741/2017, DM 742/2017; Nota 1865 del 10 ottobre 2017, O.M n.64 14 marzo 2022) non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri, prevede infatti che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nella forma e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali»; inoltre, come ribadito dalla CM del 14 marzo 2022, per gli alunni stranieri con PDP (BES del terzo tipo) è assicurato l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi già previsti dal Piano Personalizzato.

È importante che nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato vi sia un'adeguata descrizione degli studenti provenienti da contesti migratori e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità la documentazione sopra riportata relativa ai Protocolli Accoglienza e Inclusione per alunni DSA, BES, NAI, itineranti e nomadi (Delibera n.13)

14. Approvazione nuovi modelli PDP per DSA e BES

La Dirigente illustra i nuovi modelli PDP approvati nel Collegio Docenti del 01.09.2022. La Dott. Mosa ha rappresentato un punto di riferimento per le Docenti Funzioni Strumentali che si sono occupate del complesso lavoro di revisione dei documenti sotto riportati:

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA

SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO

Anno scolastico.....

Alunno/a.....

Classe.....

Plesso.....

Docente coordinatore

DATI GENERALI

Data e luogo di nascita	
Diagnosi medico-specialistica	Redatta da..... presso..... in data..... Specialisti di riferimento.....
Caratteristiche del percorso didattico pregresso (regolarità/irregolarità, eventuali trasferimenti ecc.)	
Eventuali interventi didattici e/o terapeutici paralleli al percorso scolastico	
Altre osservazioni	

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Letture	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

(Elementi ricavabili dalla Diagnosi/Barrare le voci che interessano)

PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE
<input type="checkbox"/> lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<input type="checkbox"/> incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di file audio, di dizionari digitali e/o applicativi/software specifici (anche per le lingue straniere) <input type="checkbox"/> sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali	<input type="checkbox"/> ridurre/evitare la lettura a voce alta <input type="checkbox"/> ridurre, nelle prove scritte, il numero dei quesiti senza modificare gli obiettivi <input type="checkbox"/> prediligere, ove possibile, le prove orali nelle discipline di studio

	<input type="checkbox"/> leggere le consegne delle attività da svolgere <input type="checkbox"/> fornire, durante le prove di verifica, testi su supporto audio e/o digitale <input type="checkbox"/> consentire l'uso di mappe o presentazioni multimediali durante le prove orali <input type="checkbox"/> concedere tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo scritto	<input type="checkbox"/> fornire appunti su supporto digitale o cartaceo, stampato preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Verdana (di dimensione 12-14), in caso di necessità di integrazione dei libri di testo <input type="checkbox"/> consentire l'uso del registratore durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> evitare la scrittura sotto dettatura <input type="checkbox"/> evitare la copiatura dalla lavagna <input type="checkbox"/> evitare la richiesta di prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche dai manuali, ecc. <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi ecc.	<input type="checkbox"/> favorire l'uso di schemi e tabelle <input type="checkbox"/> privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse <input type="checkbox"/> utilizzare per le prove scritte domande a scelta multipla <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> evitare la richiesta di memorizzare senza mediatori didattici <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> disortografia e/o disgrafia	<input type="checkbox"/> favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> evitare la richiesta di usare il dizionario cartaceo <input type="checkbox"/> evitare, ove possibile, la valutazione dell'ortografia <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<input type="checkbox"/> favorire l'uso di schemi testuali	<input type="checkbox"/> evitare, ove possibile, la valutazione della forma

	<input type="checkbox"/> altro (specificare)	grammaticale prediligendo quella del contenuto <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> discalculia , difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure	<input type="checkbox"/> utilizzare quesiti a scelta multipla nelle prove scritte <input type="checkbox"/> consentire l'uso di tavola pitagorica personalizzata, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle prove scritte che in quelle orali <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> evitare la richiesta di effettuare calcoli senza mediatori didattici <input type="checkbox"/> altro (specificare)

<input type="checkbox"/> difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	<input type="checkbox"/> incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e presentazioni multimediali durante le prove orali, così come previsto anche per il colloquio dell'Esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione orale <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> evitare la richiesta di uno studio mnemonico e nozionistico in genere (per la notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni) <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> facile affaticamento e tempi di recupero lunghi	<input type="checkbox"/> programmare anticipatamente le prove scritte e orali <input type="checkbox"/> istituire un produttivo rapporto scuola/famiglia <input type="checkbox"/> controllare, ove possibile, la corretta compilazione del diario <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> ridurre il carico dei compiti assegnati <input type="checkbox"/> evitare la sovrapposizione di diverse prove orali e/o scritte nello stesso giorno <input type="checkbox"/> altro (specificare)

<input type="checkbox"/> difficoltà nelle lingue straniere	<input type="checkbox"/> privilegiare, ove possibile, la comunicazione in forma orale <input type="checkbox"/> utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> privilegiare, ove possibile, la forma orale per le prove di verifica <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<input type="checkbox"/> deficit di attenzione (in caso di comorbidità)	<input type="checkbox"/> suddividere, ove possibile, le prove di verifica in diverse sessioni di lavoro <input type="checkbox"/> concedere tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<input type="checkbox"/> ridurre, nelle prove di verifica, il numero dei quesiti <input type="checkbox"/> altro (specificare)

LINEE GUIDA METODOLOGICO-DIDATTICHE

- indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive
- promuovere abilità di studio personalizzate
- prediligere una valutazione formativa focalizzata più sul contenuto che sulla forma
- favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di autocontrollo
- potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà
- valutare le conoscenze e non le carenze
- tenere conto, nella valutazione, dei progressi acquisiti, dell'impegno, delle conoscenze apprese e delle strategie operative
- altro (specificare)

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Si concordano:

- uso di mediatori didattici durante le prove orali e scritte (mappe, schemi, immagini, tabelle, presentazioni multimediali, formulari ecc.)
- tempi più lunghi per le prove scritte
- predisposizione del testo della prova scritta in formato digitale
- lettura del testo della prova scritta da parte dell'insegnante
- lettura del testo della prova scritta con l'utilizzo di software di sintesi vocale
- riduzione/selezione della quantità di quesiti/esercizi nelle prove scritte
- programmazione anticipata delle prove orali e scritte
- prove orali in compensazione delle prove scritte
- utilizzo di prove strutturate con quesiti a risposta chiusa, a risposta multipla, vero/falso, testi a completamento ecc.
- utilizzo della calcolatrice nelle prove di matematica
- utilizzo del pc per la produzione di testi scritti
- altro (specificare)

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NEL LAVORO A CASA

- Sottolinea, identifica parole chiave, costruisce schemi, tabelle, diagrammi

- Utilizza, per la produzione scritta, programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- Per agevolare la memorizzazione utilizza immagini, colori, riquadrature
- Utilizza, per lo studio, strumenti informatici (libro digitale, con espansioni audio e video, software specifici)
- Altro (specificare)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5 ottobre 2004 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5 gennaio 2005 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge Regionale (Regione Lombardia) n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento"
- Legge 170 dell'8 ottobre 2010
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011
- D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017
- D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- Nota Ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017
- CM del 14 marzo 2022

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Nome e cognome	Firma
Italiano		
Storia		
Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Spagnolo/Francese		
Arte e Immagine		
Tecnologia		
Musica		
Scienze Motorie		
Sostegno		
Religione/Alternativa IRC		

Luogo e data:

I genitori/tutori

Il Dirigente Scolastico

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON BES**

SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO

Anno scolastico.....

Alunno/a.....

Classe.....

Plesso.....

Docente coordinatore

TIPOLOGIA DI BES	<input type="checkbox"/> alunno/a provvisto/a di Relazione clinica Relazione clinica redatta da..... presso..... in data..... Specialista/i di riferimento.....
	<input type="checkbox"/> alunno/a con svantaggio socio-economico, ambientale, linguistico, culturale, psicoemotivo, comportamentale ecc. Identificato/a dal Consiglio di classe nell'a.s Tipologia di svantaggio
	<input type="checkbox"/> alunno/a straniero/a di recente immigrazione (NAI: arrivato/a in Italia da non più di due anni) Data di primo inserimento nella scuola italiana Paese di provenienza..... Lingua madre.....

Normativa di riferimento

- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Nota prot.2563 del novembre 2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- Nota prot. n. 3587 del 3 giugno 2014: Svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione per alunni con BES
- CM del 14 marzo 2022. Esami di Stato nel primo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2022

Normativa e sitografia specifica sugli alunni stranieri

- DPR 394 del novembre 1999: "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Circolare MIUR 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 19 febbraio 2014;
- Legge 107/2015, art. 1, comma 7
- "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura", documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, trasmesso dal MIUR con nota del 09/09/2015;
- Decreto Ministeriale 197/2016, attuativo della L. 107/2015
- LEGGE 7 aprile 2017, n. 47 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati
- "Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine" a cura del Ministero e del Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dicembre 2017;
- Per informazioni su specifiche progettualità finanziate con fondi europei si rimanda al sito del MIUR, sezione Inclusione e Integrazione, Progetti per alunni con background migratorio.
- Per informazioni generali si rimanda anche al sito del MIUR, sezione Intercultura.
- Per informazioni sull'accoglienza degli alunni ucraini si veda il sito: <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/accoglienza-scolastica-degli-alunni-ucraini/>
- "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori", documento a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, marzo 2022, consultabile sul sito del Miur.

NOTA BENE: proseguire con la compilazione della sola sezione interessata.

SEZIONE 1: ALUNNO/A PROVVISORIO/A DI RELAZIONE CLINICA

TIPOLOGIE DI PROBLEMATICITÀ EVIDENZIATE NELLA RELAZIONE CLINICA

- Difficoltà di scrittura
- Difficoltà di lettura
- Deficit nella comprensione del testo
- Difficoltà di calcolo
- Funzionamento cognitivo limite
- Deficit nella memoria di lavoro

- Deficit di attenzione
- Difficoltà nel controllo emotivo
- Disturbi del comportamento
- Autismo lieve
- Impaccio motorio
- Altro (specificare)

ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DA PARTE DEI DOCENTI/DELLA FAMIGLIA

MOTIVAZIONE				
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza delle proprie difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dei propri punti di forza 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Autostima 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
<ul style="list-style-type: none"> • Regolarità frequenza scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione e rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> molto adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> poco adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
• Sottolinea, evidenzia, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
• Costruisce schemi, mappe, diagrammi, tabelle	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
• Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
• Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
• Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> Efficace •	<input type="checkbox"/> Da potenziare •

STRATEGIE D'INTERVENTO

- attività in piccolo gruppo supportata dalle risorse professionali disponibili (docente di sostegno, di potenziamento ecc.)
- recupero curricolare
- recupero extracurricolare
- attività di peer tutoring
- raccordo con figure professionali esterne (specificare quali)
- attività laboratoriali
- attività progettuali mirate
- valorizzazione di esperienze/competenze extrascolastiche
- programmazione per obiettivi minimi (specificare in quali discipline)
- altro (specificare)

STRUMENTI COMPENSATIVI

- utilizzo di strumenti informatici/multimediali (specificare quali)
- utilizzo di calcolatrice, formulari, tavola pitagorica o altri facilitatori
- utilizzo di mappe concettuali, tabelle o altri facilitatori
- assegnazione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle attività
- altro (specificare)

EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE

Elencare le eventuali misure dispensative consigliate dallo specialista nella Relazione clinica:

.....

.....

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- programmazione delle prove orali e scritte con dovuto anticipo
- utilizzo, ove possibile, di quesiti a scelta multipla, vero/falso, a completamento
- utilizzo, durante le prove di verifica, di tutti i facilitatori concessi durante le attività didattiche
- assegnazione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove di verifica
- effettuazione di prove orali in compensazione delle prove scritte
- valutazione formativa focalizzata più sul contenuto che sulla forma
- valutazione focalizzata sulle conoscenze e non sulle carenze
- valutazione sommativa centrata sui progressi acquisiti, sull'impegno, sulle strategie operative
- altro (specificare)

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Nome e cognome	Firma
Italiano		
Storia		
Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Spagnolo/Francese		
Arte e Immagine		
Tecnologia		
Musica		
Scienze Motorie		
Sostegno		
Religione/Alternativa IRC		

Luogo e data:

I genitori/tutori

Il Dirigente Scolastico

• Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	• <input type="checkbox"/> molto adeguata	• <input type="checkbox"/> adeguata	• <input type="checkbox"/> poco adeguata	• <input type="checkbox"/> non adeguata
• Autonomia nel lavoro	• <input type="checkbox"/> molto adeguata	• <input type="checkbox"/> adeguata	• <input type="checkbox"/> poco adeguata	• <input type="checkbox"/> non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
• Sottolinea, evidenzia, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
• Costruisce schemi, mappe, diagrammi, tabelle,	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
• Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
• Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
• Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		

STRATEGIE D'INTERVENTO

- attività in piccolo gruppo supportata dalle risorse professionali disponibili (docente di sostegno, di potenziamento ecc.)
- recupero curricolare
- recupero extracurricolare
- attività di peer tutoring
- raccordo con eventuali figure professionali esterne (specificare quali)
- attività laboratoriali
- attività progettuali mirate
- valorizzazione di esperienze/competenze extrascolastiche
- programmazione per obiettivi minimi (specificare in quali discipline)
- altro (specificare)

STRUMENTI COMPENSATIVI

- utilizzo di strumenti informatici/multimediali (specificare quali)
- utilizzo di calcolatrice, formulari, tavola pitagorica o altri facilitatori
- utilizzo di mappe concettuali, tabelle o altri facilitatori
- assegnazione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle attività
- altro (specificare)

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- programmazione delle prove orali e scritte con dovuto anticipo
- utilizzo, ove possibile, di quesiti a scelta multipla, vero/falso, a completamento
- utilizzo, durante le prove di verifica, di tutti i facilitatori concessi durante le attività didattiche
- assegnazione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove di verifica
- effettuazione di prove orali in compensazione delle prove scritte
- valutazione formativa focalizzata più sul contenuto che sulla forma
- valutazione focalizzata sulle conoscenze e non sulle carenze
- valutazione sommativa centrata sui progressi acquisiti, sull'impegno, sulle strategie operative
- altro (specificare)

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Nome e cognome	Firma
Italiano		
Storia		
Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Spagnolo/Francese		
Arte e Immagine		
Tecnologia		
Musica		
Scienze Motorie		
Sostegno		
Religione/Alternativa IRC		

Luogo e data:

I genitori/tutori

Il Dirigente Scolastico

**SEZIONE 3: ALUNNO/A STRANIERO/A DI RECENTE IMMIGRAZIONE (NAI:
ARRIVATO/A IN ITALIA DA NON PIÙ DI DUE ANNI)**

- Data di nascita:
- Nazionalità:
- Data di arrivo in Italia:
- Numero anni di scolarità in Italia:..... nel paese d'origine:
- Scuole e classi frequentate in Italia:
- Lingua parlata in famiglia:
- Lingua di scolarità nel paese d'origine:
- Altre lingue conosciute:
- Eventuali corsi di alfabetizzazione frequentati:

PROFILO DELL'ALUNNO/A

- inserito nel sistema scolastico italiano dal presente anno scolastico (*allegare la Scheda di Valutazione delle competenze in ingresso elaborata dalla Commissione Valutazione Alunni Stranieri*)
- inserito nel sistema scolastico italiano dall'anno scolastico precedente

**COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO
RIFERITE ALL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO**

(livello desunto da specifiche prove di ingresso per la rilevazione dei livelli di competenza in Italiano L2)

ITALIANO L2 <i>(in riferimento ai livelli linguistici del Quadro Comune Europeo)</i>	LIVELLO 0 Principiant e assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione italiano orale					
Livello di produzione italiano orale					
Livello di comprensione italiano scritto					
Livello di produzione italiano scritto					

OSSERVAZIONI SUL PROFILO DIDATTICO-RELAZIONALE DELL'ALUNNO/A

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Consiglio di Classe ritiene necessarie le seguenti modalità di intervento:

- affiancamento di mediatore culturale
- affiancamento di facilitatore linguistico
- progetto didattico di alfabetizzazione
- progetto didattico di rinforzo linguistico in Italiano L2
- progetto didattico di recupero, anche insieme a studenti italiani
- peer tutoring
- eventuale utilizzo delle due ore curricolari di Seconda lingua comunitaria per l'insegnamento della Lingua Italiana (solo per il primo anno di frequenza):
- altro (specificare):

Segue il dettaglio degli interventi personalizzati nelle singole discipline.

INTERVENTO PERSONALIZZATO NELLE DISCIPLINE

(ogni docente dovrà creare e compilare una copia della seguente tabella per ogni disciplina di titolarità)

DISCIPLINA:	DOCENTE:
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI:	
- CONTENUTI:	
- METODOLOGIE:	
- MATERIALI/STRUMENTI:	
- MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:	
- CRITERI DI VALUTAZIONE:	

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Nome e cognome	Firma
Italiano		
Storia		
Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Spagnolo/Francese		
Arte e Immagine		
Tecnologia		
Musica		
Scienze Motorie		
Sostegno		
Religione/Alternativa IRC		

Luogo e data:

I genitori/tutori

Il Dirigente Scolastico

**Il Consiglio approva e delibera all'unanimità la documentazione sopra riportata
relativa ai nuovi modelli PDP per DSA e BES (Delibera n.14)**

15. Approvazione nuovi modelli Piani di Lavoro e Relazioni Finali individuali e dei Consigli di Classe

La Dirigente mostra al Consiglio la nuova impostazione attribuita ai modelli dei Piani di Lavoro e delle Relazioni Finali Individuali/dei Consigli di Classe, elaborata dal Primo Collaboratore Vicario della Dirigente con il contributo di alcune Docenti Funzioni Strumentali. I documenti sono stati approvati nel Collegio Docenti del 01.09.2022:

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico..... Classe..... Sezione.....

Plesso.....

Composizione della classe

Alunno	Seconda lingua	Luogo e data di nascita	Comune di residenza	Scuola di provenienza
<i>Numero totale alunni:</i> <i>Numero maschi:</i> <i>Numero femmine:</i>	<i>N. totale Francese:</i> <i>N. totale Spagnolo:</i>	<i>N. totale alunni nati all'estero:</i>	<i>N. totale alunni residenti in Comune diverso da quello della scuola frequentata</i>	

- N. alunni ripetenti:
- N. alunni DVA:
- N. alunni con DSA:
- N. alunni con altri BES (specificare la tipologia):
- N. alunni stranieri (con cittadinanza non italiana):
- N. alunni stranieri (nati all'estero; specificare se NAI):.....
- N. alunni trasferiti da altre scuole:

Composizione del Consiglio di classe

A. Componente docenti

Docente	Disciplina

<i>Totale n..... docenti</i>	

B. Componente genitori

Genitore	Alunno/a
<i>Totale n. Genitori</i>	

1. Caratteristiche della classe

Sulla base dell'osservazione degli alunni nelle dinamiche educative e relazionali e dei risultati delle prove di ingresso, la classe risulta caratterizzata come segue.

1.1 Profilo relazionale e comportamentale

Comportamento in situazioni strutturate	Comportamento in situazioni non strutturate	Rapporti fra compagni	Rapporti con gli adulti
<input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> non sempre responsabile <input type="checkbox"/> non responsabile	<input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> non sempre responsabile <input type="checkbox"/> non responsabile	<input type="checkbox"/> corretti <input type="checkbox"/> abbastanza corretti <input type="checkbox"/> conflittuali	corretti abbastanza corretti conflittuali
Eventuali osservazioni di rilievo sulle dinamiche relazionali (Aspetti cooperativi, conflittuali, di prevaricazione)			

1.2. Profilo didattico (desunto dalle Prove di ingresso e dalle prime osservazioni)

La classe risulta suddivisa nelle seguenti fasce di livello (*indicare nominativi alunni; per gli alunni DVA e NAI indicare le iniziali degli alunni e non inserirli nelle fasce di livello*):

AVANZATO (88%-100%):
 INTERMEDIO (75%-87%):
 BASE (65%-74%):
 INIZIALE (55%-64%):
 COMPETENZA NON ACQUISITA (< 54%):
 CASI PARTICOLARI (DVA, NAI):

Il profilo complessivo della classe risulta il seguente (*indicare il numero degli alunni e la percentuale sulla classe nella tabella sottostante*):

	N° alunni	Percentuale
Avanzato (88%-100%)		
Intermedio (75%-87%)		
Base (65%-74%)		
Iniziale (55%-64%)		
Competenza non acquisita (<55%)		
Casi particolari (DVA, NAI)		

2. Assi culturali, competenze, obiettivi formativi

2.1 Assi culturali

Competenze di cittadinanza europea	Assi culturali
Comunicazione nella madrelingua	Asse dei linguaggi 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

	<p>2. Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</p>
Comunicazione nelle lingue straniere	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>1. Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi.</p> <p>2. Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>3. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>Asse matematico</p> <p>1. Avere atteggiamento positivo nei confronti della materia e consapevolezza dell'importanza della matematica per operare nella realtà.</p> <p>2. Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>3. Riconoscere, classificare e rappresentare figure geometriche utilizzando opportunamente le unità di misura e gli strumenti di disegno.</p> <p>4. Rappresentare graficamente insiemi dati.</p> <p>5. Individuare collegamenti e strategie evolutive.</p> <p>Asse scientifico-tecnologico</p> <p>1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>2. Riconoscere i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>3. Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Asse storico-sociale</p> <p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.</p> <p>3. Comprendere il cambiamento e la diversità attraverso il confronto tra epoche e, in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p> <p>4. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.</p> <p>5. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

2.2 Competenze trasversali

Competenze di cittadinanza europea	Assi culturali trasversali
Competenza digitale	1. Utilizzare le tecnologie della società dell'informazione (TSI).
Imparare ad imparare	1. Organizzare l'apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.
Senso di iniziativa e di imprenditorialità	1. Saper tradurre le idee in azione. 2. Saper pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
Consapevolezza ed espressione culturale	1. Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa in tutti i suoi ambiti (musica, spettacolo, letteratura, arti visive).

2.3 Obiettivi formativi

Competenze di cittadinanza europea	Obiettivi formativi
Comunicazione nella madrelingua	1. Essere disponibili ad un dialogo critico e costruttivo. 2. Interagire costruttivamente con gli altri. 3. Usare la lingua di comunicazione in modo socialmente responsabile.
Comunicazione nelle lingue straniere	1. Apprezzare la diversità culturale. 2. Dimostrare interesse e curiosità per la comunicazione interculturale.
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	1. Rispettare la verità scientifica. 2. Cercare motivazioni e determinarne la validità. 3. Sviluppare un'attitudine alla valutazione critica. 4. Dimostrare interesse per questioni di etica, di sicurezza e di sostenibilità.
Competenze sociali e civiche	1. Sviluppare attitudine alla collaborazione, assertività, integrità. 2. Sviluppare interesse per lo sviluppo socio-economico e la comunicazione interculturale. 3. Apprezzare la diversità e superare i pregiudizi.
Competenza digitale	1. Usare le informazioni in modo critico. 2. Usare le TSI a sostegno della creatività e dell'innovazione. 3. Sviluppare un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
Imparare ad imparare	1. Sviluppare la motivazione, la fiducia e la perseveranza. 2. Imparare a gestire gli ostacoli e il cambiamento. 3. Stimolare la curiosità per la ricerca e le opportunità di apprendimento.
Senso di iniziativa e di imprenditorialità	1. Sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppo. 2. Stimolare la capacità di identificare i propri punti di forza e di debolezza. 3. Potenziare la motivazione e la determinazione a raggiungere obiettivi personali o comuni.
Consapevolezza ed espressione culturale	1. Sviluppare le abilità creative. 2. Favorire un atteggiamento aperto alle diverse espressioni culturali. 3. Stimolare la capacità di apprezzare i pari altrui.

3. Educazione civica

(tabella da compilare con le Conoscenze e gli Obiettivi di apprendimento desunti dal Curricolo di Educazione Civica della Scuola Secondaria di Primo Grado)

NUCLEO CONCETTUALE	Discipline coinvolte	Conoscenze	Obiettivi di apprendimento	Tempi	Numero ore (minimo 33 ore annue)	Numero prove di verifica programmate
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ				<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO				<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:

CITTADINANZA DIGITALE				<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:

Alcuni obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza, in particolare per ciò che concerne la voce "Consapevolezza e attuazione" del Curricolo di Educazione Civica, possono essere prefissati e raggiunti anche all'interno di progetti interdisciplinari realizzati dal Consiglio di Classe e/o in collaborazione con esperti esterni.

4. Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti sarà attuata attraverso prove di differenti tipologie, tenendo conto dei percorsi ottimali per permettere a ciascun alunno di pervenire ad un organico sviluppo delle proprie potenzialità sulla base del profilo cognitivo individuale. A tale scopo saranno attivati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Si rimanda ai piani di lavoro individuali per la definizione delle specifiche tipologie di verifica.

5. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione procederà secondo i parametri seguenti.

<p>Valutazione in ingresso: definisce il quadro iniziale delle competenze.</p> <p>Valutazione in itinere: fornisce indicazioni sul percorso d'apprendimento degli alunni.</p> <p>Valutazione finale: definisce il livello finale delle competenze e il grado di impegno, partecipazione, interesse.</p>
--

6. Ampliamento dell'offerta formativa

Si elencano di seguito i progetti di classe e/o di Istituto a cui si aderisce.

Progetti/Attività curricolari	
Titolo	Disciplina/e coinvolta/e

Progetti/Attività extracurricolari	
Titolo	Disciplina/e coinvolta/e

7. Verifica periodica del piano di lavoro

Nell'ambito del Consiglio di Classe si procederà alla Verifica periodica del Piano di Lavoro, al fine di accertare:

1. il percorso di acquisizione delle competenze dei singoli alunni e della classe;
2. lo sviluppo del processo formativo di ciascun alunno e della classe;
3. la valutazione del grado di efficacia delle strategie educative e didattiche utilizzate;
4. la tempestività e l'efficacia della collaborazione scuola-famiglia.

8. Alunni con BES

Si fa riferimento alla programmazione individualizzata e/o personalizzata sulla base dei bisogni specifici desunti dalla documentazione. Si riporta di seguito la descrizione dei singoli casi (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).

BES	INIZIALI ALUNNO/I	DESCRIZIONE SINTETICA (ore di sostegno; P.E.I.; P.D.P. ecc.)
Disabilità		
Disturbi specifici dell'apprendimento		
Altri BES		

9. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

META	FINALITÀ	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Voghera,

Per il Consiglio di Classe
Il Coordinatore

Piano di lavoro individuale

Prof. _____

Disciplina _____

Classe _____

a.s. _____

Plesso _____

1. Profilo delle competenze rilevate in ingresso

Prova d'ingresso/prima verifica svolta in data: _____		
Livelli di competenza in ingresso <i>(per gli alunni DVA e NAI indicare solo il numero e non inserirli nelle fasce di livello)</i>	N° alunni	Percentuale
Avanzato (88%-100%)		
Intermedio (75%-87%)		
Base (65%-74%)		
Iniziale (55%-64%)		
Competenza non acquisita (<55%)		
Casi particolari (DVA, NAI)		

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3. Obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze

Obiettivi di apprendimento	Abilità	Conoscenze

4. Contenuti disciplinari

5. Eventuali contenuti di Educazione Civica

6. Progetti disciplinari curricolari**7. Progetti disciplinari extracurricolari****8. Metodologie**

- Lezione frontale e dialogata
- Attività guidate e/o autonome
- Lavori di gruppo
- Lavori individualizzati
- Giochi didattici
- Brainstorming
- Discussione guidata
- Elaborazione di mappe concettuali
- Tutoring tra pari
- Cooperative learning
- Altro ...

9. Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo
- Fotocopie integrative
- Appunti
- Cartelloni
- Strumenti multimediali.
- Altro ...

10. Verifica degli apprendimenti

- Prove comuni iniziali, intermedie e finali
- Prove periodiche per il controllo di conoscenze, abilità e competenze articolate nelle seguenti tipologie:
 -
 -
 -

11. Valutazione degli apprendimenti

Si rimanda alle indicazioni del curricolo verticale e del PTOF.

12. Didattica personalizzata e/o individualizzata

Si rimanda ai piani di lavoro personalizzati e/o individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).

Voghera, _____

(firma)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s.

Classe_____

Plesso_____

Caratteristiche della classe

1. Profilo relazionale e comportamentale al termine dell'anno scolastico

Comportamento in situazioni strutturate	Comportamento in situazioni non strutturate	Rapporti fra compagni	Rapporti con gli adulti
<input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> non sempre responsabile <input type="checkbox"/> non responsabile	<input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> non sempre responsabile <input type="checkbox"/> non responsabile	<input type="checkbox"/> corretti <input type="checkbox"/> abbastanza corretti <input type="checkbox"/> conflittuali	<input type="checkbox"/> corretti <input type="checkbox"/> abbastanza corretti <input type="checkbox"/> conflittuali
Eventuali osservazioni di rilievo sulle dinamiche relazionali (Aspetti cooperativi, conflittuali, di prevaricazione)			

2. Profilo didattico al termine dell'anno scolastico

Caratteristiche generali (motivazione all'apprendimento, grado di autonomia, metodo di lavoro):

Fasce di livello. La classe risulta suddivisa nelle seguenti fasce di livello (*indicare nominativi alunni; per gli alunni DVA e NAI indicare le iniziali degli alunni e non inserirli nelle fasce di livello*):

AVANZATO (88%-100%):
 INTERMEDIO (75%-87%):
 BASE (65%-74%):
 INIZIALE (55%-64%):
 COMPETENZA NON ACQUISITA (< 54%):
 CASI PARTICOLARI (DVA, NAI):

Il profilo complessivo della classe risulta il seguente (*indicare il numero degli alunni e la percentuale sulla classe nella tabella sottostante*):

	N° alunni	Percentuale
Avanzato (88%-100%)		
Intermedio (75%-87%)		
Base (65%-74%)		
Iniziale (55%-64%)		
Competenza non acquisita (<55%)		
Casi particolari (DVA, NAI)		

Casi particolari:

3. Confronto con il profilo didattico in ingresso (indicare il numero di alunni appartenente a ciascuna fascia di livello facendo riferimento al Piano di lavoro del Consiglio di Classe):

	n. alunni in ingresso	percentuale	n. alunni in uscita	percentuale	confronto tra le percentuali
AVANZATO (88%-100%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
INTERMEDIO (75%-87%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
BASE (65%-74%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
INIZIALE (55%-64%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
COMPETENZA NON ACQUISITA (< 54%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
CASI PARTICOLARI (DVA, NAI)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata

Educazione civica: attività svolte dal Consiglio di Classe

(tabella da compilare attraverso il confronto con il piano di lavoro iniziale)

NUCLEO CONCETTUALE	Discipline coinvolte	Argomenti trattati	Tempi	Numero ore svolte (minimo 33 ore annue)	Numero prove di verifica effettuate/valutazioni registrate
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:
			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:
			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:

CITTADINANZA DIGITALE			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:
			<input type="checkbox"/> 1^ quad. <input type="checkbox"/> 2^ quad.		1^ quad.: 2^ quad.:

-Eventuali progetti svolti (specificare se disciplinari, interdisciplinari e/o con il supporto di esperti):

.....
.....
.....

Progetti svolti

Progetti/Attività curricolari	
Titolo	Disciplina/e coinvolta/e

Progetti/Attività extracurricolari	
Titolo	Disciplina/e coinvolta/e

Uscite didattiche e viaggi di istruzione svolti

META	FINALITÀ	DATA	DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (da compilare solo per le Classi Terze)

- Numero totale alunni ammessi:
- Numero totale alunni non ammessi (specificare, oltre al numero, i nomi e le motivazioni):
.....

Svolgimento delle prove da parte degli alunni con BES

ALUNNI DVA			
Iniziali alunno/a	Modalità di svolgimento delle singole prove	Strumenti compensativi	Misure dispensative
	• Italiano:.....		

	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze logico-matematiche: • Lingue straniere: • Colloquio: 		
--	---	--	--

ALUNNI con DSA		
Iniziali alunno/a	Strumenti compensativi	Misure dispensative

ALUNNI con BES	
Iniziali alunno/a	Strumenti compensativi

Luogo e data,

Il Coordinatore/La coordinatrice di classe

Relazione finale di disciplina

Prof. _____

Disciplina _____

Classe _____

a.s. _____

□ Plesso _____

1. Profilo finale delle competenze

Livelli di competenza in uscita (per gli alunni DVA e NAI indicare solo il numero e non inserirli nelle fasce di livello)	N° alunni	Percentuale
Avanzato (88%-100%)		
Intermedio (75%-87%)		
Base (65%-74%)		
Iniziale (55%-64%)		
Competenza non acquisita (<55%)		
Casi particolari (DVA, NAI)		

2. Confronto con il profilo didattico in ingresso (indicare il numero di alunni appartenente a ciascuna fascia di livello facendo riferimento al Piano di lavoro iniziale):

	n. alunni in ingresso	percentuale	n. alunni in uscita	percentuale	confronto tra le percentuali
AVANZATO (88%-100%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
INTERMEDIO (75%-87%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
BASE (65%-74%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
INIZIALE (55%-64%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
COMPETENZA NON ACQUISITA (< 54%)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata
CASI PARTICOLARI (DVA, NAI)					<input type="checkbox"/> aumentata <input type="checkbox"/> diminuita <input type="checkbox"/> confermata

3. Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari indicati nel Piano di lavoro iniziale sono stati:

- svolti interamente
- svolti parzialmente
- ampliati.

Nel caso in cui siano stati svolti parzialmente, la motivazione è legata a:

- tempi di apprendimento degli alunni;
- ostacoli oggettivi (specificare: assenze del docente, assenze degli alunni ecc.)
.....
- scelte didattiche particolari

4. Eventuali contenuti di Educazione Civica
I contenuti di Educazione Civica indicati nel Piano di lavoro iniziale sono stati: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> svolti interamente<input type="checkbox"/> svolti parzialmente<input type="checkbox"/> ampliati.
Nel caso in cui siano stati svolti parzialmente, la motivazione è legata a: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> tempi di apprendimento degli alunni;<input type="checkbox"/> ostacoli oggettivi (<i>specificare: assenze del docente, assenze degli alunni ecc.</i>)<input type="checkbox"/> scelte didattiche particolari

5. Progetti disciplinari curricolari
I progetti curricolari indicati nel Piano di lavoro iniziale sono stati: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> svolti interamente<input type="checkbox"/> svolti parzialmente<input type="checkbox"/> incrementati.
Nel caso in cui siano stati svolti parzialmente, la motivazione è legata a: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> tempi di apprendimento degli alunni;<input type="checkbox"/> ostacoli oggettivi (<i>specificare: assenze del docente, assenze degli alunni ecc.</i>)<input type="checkbox"/> scelte didattiche particolari
Nel caso in cui siano stati incrementati, indicarne il/i titolo/i:

7. Progetti disciplinari extracurricolari
I progetti curricolari indicati nel Piano di lavoro iniziale sono stati: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> svolti interamente<input type="checkbox"/> svolti parzialmente<input type="checkbox"/> incrementati.
Nel caso in cui siano stati svolti parzialmente, la motivazione è legata a:

- tempi di apprendimento degli alunni;
- ostacoli oggettivi (*specificare: assenze del docente, assenze degli alunni ecc.*)
.....
- scelte didattiche particolari

Nel caso in cui siano stati incrementati, indicarne il/i titolo/i:

.....
.....

8. Metodologie utilizzate

- Lezione frontale e dialogata
- Attività guidate e/o autonome
- Lavori di gruppo
- Lavori individualizzati
- Giochi didattici
- Brainstorming
- Discussione guidata
- Elaborazione di mappe concettuali
- Tutoring tra pari
- Cooperative learning
- Altro ...

9. Strumenti e materiali didattici utilizzati

- Libro di testo
- Fotocopie integrative
- Appunti
- Cartelloni
- Strumenti multimediali.
- Altro ...

10. Modalità di recupero degli apprendimenti

- Recupero curricolare
- Recupero extracurricolare
- Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari, specificare le modalità:
 - ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
 - organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
 - assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
 - individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà
 - avvalendosi di docenti di supporto a disposizione (sostegno, potenziamento)
 - altro(specificare)
.....
- Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore extracurricolari, indicare il titolo e la durata complessiva del progetto:
.....

I risultati ottenuti sono stati:

- soddisfacenti
- non del tutto soddisfacenti
- non soddisfacenti

Eventuali annotazioni:

.....
.....

11. Didattica personalizzata e/o individualizzata

Le attività didattiche destinate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, alunni NAI ecc.) sono state svolte in piena coerenza con i PEI e i PDP predisposti dal Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie.

12. Alunni che non hanno raggiunti i livelli minimi di apprendimento

- Alunno/a- Alunni/e:
- Valutazione in decimi:
- Motivazioni del mancato raggiungimento dei livelli minimi:
.....
.....
- (Per le classi prime e seconde): agli alunni viene assegnato un lavoro estivo di recupero, con comunicazione scritta alle famiglie; tale lavoro sarà verificato all'inizio dell'anno seguente.

13. Osservazioni sui rapporti interpersonali intessuti dal docente:

	Inesistenti	Scarsi	Regolari	Proficui
Rapporti con le famiglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con gli alunni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con i docenti del Consiglio di Classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con i docenti di sostegno/potenziamento in servizio sulla classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con i docenti di Dipartimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con i docenti dell'Istituto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Voghera, _____

firma _____

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità la documentazione sopra riportata relativa ai nuovi modelli Piani di Lavoro/Relazioni Finali Individuali e dei Consigli di Classe (Delibera n.15)

16. Varie ed eventuali

16.1

A Casei Gerola, riferisce la Dirigente, l'anno scolastico è partito con i plessi della Scuola Primaria e Secondaria convertiti in cantieri. Ora la situazione è migliorata, con la presenza di impalcature solo all'esterno. Il piano mezzano della Secondaria dovrebbe essere sistemato a breve. Sarà quindi possibile organizzare un sondaggio presso le famiglie per la richiesta, molto sentita, di effettuare il servizio di pre-scuola (41 domande). Come luogo da destinare al servizio si pensa, appunto, al piano mezzano appena ristrutturato. L'atrio di ingresso a vetri non offre garanzie di sicurezza. Per quanto riguarda l'ammodernamento del Laboratorio Informatico, la Dirigente informa che si sta procedendo alla cablatura dei locali. Sono stati inoltre donati 25 pc nuovi alla Secondaria. La Dirigente provvederà a fornire pc resettati alla Primaria.

16.2

Nel Collegio Docenti del 03.11.2022 era emersa l'esigenza di effettuare un sopralluogo presso la Scuola Primaria De Amicis per verificare lo stato generale di funzionalità dei laboratori informatici e dei dispositivi digitali nelle classi. La Dirigente comunica al Consiglio i dati in suo possesso al momento: mancano cinque pc, che saranno integrati. Dovrebbe partire in tempi stretti la cablatura prevista dal Progetto PON. La connessione sarà di competenza di Vodafone, azienda vincitrice dell'appalto ministeriale. L'Animatore Digitale Gessica Tummino e il Tecnico Informatico Alberto Rossi manterranno i contatti con la Referente Anna Achille e con i/le Docenti del Plesso per contribuire al lavoro di ricognizione e di ammodernamento dei laboratori.

16.3

Le iscrizioni di alunni/alunne al Plesso di Oriolo sono troppo esigue per garantire la sopravvivenza futura della sede, già in deroga quest'anno. La Dirigente ha ricevuto comunicazioni in merito: l'anno prossimo non sarà più possibile mantenerla aperta. Del resto il calo demografico e il mancato arrivo di alunni ucraini hanno inciso in senso negativo. Altro aspetto poco favorevole: le indicazioni ministeriali vanno verso la scelta di eliminare, e non di mantenere, le pluriclassi.

16.4

Quesito del Prof. Malinverno, in riferimento alla Scuola Secondaria di Casei Gerola: quando entrerà in funzione il servizio di pre-scuola, gli alunni/le alunne dovranno fermarsi in un'area dedicata? In passato si registrava una condizione generale di anarchia: gli studenti depositavano gli zaini all'interno della scuola e poi uscivano per girovagare in paese. Risposta della Dirigente: chi fruirà del servizio non potrà uscire a suo piacimento, dovrà restare dentro la struttura e sarà sorvegliato da personale qualificato.

Intervento della Sig.ra Ferrari: sarà possibile estendere il servizio di pre-scuola alla Sede Pascoli e alla Sede Don Orione? Dirigente: se saranno avanzate richieste, partirà la procedura di attivazione del servizio. Va però tenuto presente un fatto: la Fondazione Adolescere difficilmente avrà fondi disponibili per soddisfare anche le esigenze della Scuola Secondaria, e comunque sarà necessario raggiungere un tetto minimo di 10 richieste.

La Sig.ra Ferrari chiede delucidazioni in merito all'ipotesi di fattibilità di gruppi di studio pomeridiani nella Scuola Secondaria, finalizzati soprattutto al recupero di socialità persa durante la pandemia. Dirigente: un servizio di post-scuola mirato al potenziamento del metodo di studio e alla socialità è realizzabile, ma con il contributo economico delle famiglie e con il coinvolgimento di cooperative specializzate. Inoltre servono Docenti disponibili per la vigilanza.

16.5

Domanda del Sig. Barbera: si può pianificare l'allestimento a Cervesina di un laboratorio informatico di base, con almeno quattro-cinque pc? Dirigente: le è pervenuta la richiesta scritta dei/delle Docenti del Plesso, e sta provvedendo a recuperare alcuni dispositivi portatili. In una seconda fase, dopo l'arrivo dei fondi legati al PNRR, si progetterà un allestimento più adeguato del Laboratorio.

16.6

La Dirigente ringrazia tutti i membri del Consiglio per il lavoro svolto nell'arco del triennio, con l'augurio di rivedere nel nuovo Consiglio quanti/quante vorranno candidarsi alle elezioni del 20-21 novembre.

La seduta termina alle ore 18.40

Il Segretario del Consiglio d'Istituto
Prof.ssa Enrica Pasotti

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Sig. Paolo Montini